IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 29 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 29 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La campagna di denigrazione

contro l'opera del Governo nel terremoto.

IV.

Le accuse contro la Marina.

Una delle prime accuse dei soliti censori da strapazzo per dimostrare la mancanza delle nostre navi e l'assenza, o quasi, dei nostri marinai — che l'on. Colajanni dice di aver constatata nelle due o tre ore in cui si fermò a Messina il giorno 31 dicembre — è quella di aver fatto venire a Messina la corazzata *V. Emanuele* e poi di averla, insipientemente, inviata a Napoli per prendere i Sovrani, sottraendo così tutto l'equipaggio ai primi soccorsi.

Ebbene anche quest'accusa merita di essere relegata colle altre, poichè la *V. Emanuele* giunse soltanto nelle acque di Messina dopo aver imbarcato i Sovrani a Napoli.

Infatti, nel mattino del giorno stesso in cui avvenne il disastro, il Min. della Marina, appena ebbe il triste annunzio, ordinava all'*Agordat* di accorrere in soccorso di Bagnara, poichè dalle prime notizie pareva che il flagello avesse colpito soltanto Bagnara e la costa calabra.

Quando dalle 5 alle 6 pom. del 28 si ebbe invece notizia dell'entità del disastro di Messina, il Min. della marina ordinò immediatamente a Napoli di far partire la *Sicilia* coi più urgenti soccorsi, cioè medici, medicature, barelle, viveri e materiali per costruire baracche.

Naturalmente tutta questa roba non è a bordo delle navi da guerra, sicchè ci voleva il tempo necessario per caricarla.

Contemporaneamente all'ordine dato a Napoli per la *Sicilia*, si tentò di fermare in alto mare la divisione volante per avvertirla di recarsi difilato a Messina e già sappiamo come il radiotelegramma per fortuna, sia giunto alle 9 di sera del 28.

Frattanto siccome S. M. il Re appena edotto della catastrofe prese la risoluzione di volersi recare sul posto insieme a S. M. la Regina, si decise dapprima di mettere a disposizione delle LL. MM. la *Sicilia*: ma poichè l'imbarco del materiale su questa nave era proceduto con un'alacrità superiore ad ogni previsione, il comandante della squadra abbandonò l'idea di servirsi della *Sicilia* per non ritardare la partenza di questa nave già munita di molti soccorsi e con radiotelegramma chiamò a Napoli la *Vittorio Emanuele* che non poteva aver a bordo i soccorsi, giacchè si trovava in alto mare e non a Messina, come hanno asserito parecchi giornali.

Infatti la *V. Emanuele*, staccatasi dalle altre due corazzate della squadra volante, che si dirigeva a Messina, mutò rotta in alto mare e giunse a Napoli alle 12,30 del 29, il che permise di far partire subito per Messina la *Sicilia*, con carico completo di soccorsi e legname, mentre se avesse dovuto attendere i Sovrani, non avrebbe potuto partire che alle 21 di sera, come in effetti partì la *V. Emanuele*.

Ed ecco sventata un'altra fandonia, che ha fatto il giro dei giornali e che ha servito ai Catoni per gridare contro l'insipienza della Marina!

A proposito dell'assenza o quasi dei nostri marinai a Messina, mentre i russi e gl'inglesi operavano miracoli di eroismo, abbiamo digià dimostrato quel che fece il *Piemonte* la mattina stessa del disastro, benchè avesse perduto nella catastrofe il suo comandante Passino e il secondo avesse perduta la famiglia.

Così abbiamo dimostrato come le due navi della divisione volante siano giunte a Messina la mattina del 29, percorrendo 170 miglia, alla sola distanza di un'ora dall'arrivo delle due navi russe e di quella inglese.

E abbiamo pure dimostrato come gli equipaggi delle navi straniere, dovendo limitare l'opera loro esclusivamente a raccogliere intanto i feriti sulla marina e salvare quelli che si trovavano presso il porto, poterono a quest'opera, compiuta con ammirabile slancio, dedicare la loro energia.

Evidentemente non si potevano affidare a stranieri nè i servizi di polizia, nè quelli di repressione dei saccheggiatori, che pur troppo nella prima notte ed anche nella seconda piombarono come avvoltoi e sciacalli sulle rovine o nelle poche case diserlate, nè il compito difficile di allacciare le comunicazioni, nè infine quello di organizzare alla meglio sul luogo i primi servizi indispensabili come trasporto di acqua da Milazzo a Messina, essendosi a Messina rotto l'acquedotto, rifornimento di viveri a distanza e comunicazioni per via di mare tra i varii luoghi danneggiati.

A tutti questi servizi svariatissimi si dovette provvedere nei primi giorni coi nostri equipaggi ed in seguito col concorso validissimo dei nostri soldati appena giungevano sul luogo, animati anch'essi da uno spirito, che tutti hanno potuto ammirare, nonostante qualche incertezza od esitazione inevitabile nel primo momento, essendo difficile orientarsi su due piedi dopo un viaggio di parecchie ore, di fronte ad un disastro, inconcepibile da mente umana.

E se il numero dei marinai nostri adibiti a scavare di sotto le macerie i sepolti potè apparire scarso in confronto di quello dei marinai stranieri, occorre pur ricordare che essi provvidero alla polizia del porto, al trasporto dei feriti e profughi nei porti di Catania, Siracusa, Palermo, Napoli, al servizio d'ordine in rada per le navi d'ogni specie in arrivo, cui bisognava pur impartire senza indugio le necessarie istruzioni.

Nè bisogna dimenticare come in 24 ore essi abbiano portato seicento feriti e cinquecento profughi, a bordo della corazzata *Regina Elena*, rimasta sola della divisione volante, perchè la *V. Emanuele* era in viaggio coi Sovrani e la *Napoli* si era staccata nel primo momento per accorrere a Reggio, dove fece il possibile e l'impossibile.

Ed a chi si deve, se non ai marinai nostri, l'aver potuto provvedere in breve tempo alle prime esigenze di una qualunque organizzazione dei servizi in un luogo dove non vi era più traccia di nulla?

I marinai delle navi estere per contro concentrarono tutta l'opera loro nella sola funzione di soccorrere i disgraziati; epperò il paragone che si è voluto fare per scagliarsi contro l'opera dei nostri non potrebbe essere più ingiusto ed anche più perfido.

E a dimostrare come più ingiusto e antipatriottico non poteva essere, basterà un fatto, che non sappiamo se si debba attribuire a perfidia o alla più crassa ignoranza.

Tutti ricorderanno che l'on. Colajanni, per rendere più velenoso il contrasto fra i marinai russi e gl'italiani divenne perfino lirico, descrivendo l'entusiasmo che gli destavano « le bellissime uniformi di salvataggio dei russi, coi loro caschi di tela cerata, che danno loro l'aspetto degli antichi guerrieri con la nera celata ecc. ecc. ».

Incredibile, se non fosse vero. Quasi tutti i giornali illustrati del Regno d'Italia, calcarono su questa descrizione le loro vignette, dipingendo episodi di pericolosi salvataggi tra le rovine cadenti compiuti dai marinai con la celata degli antichi guerrieri, stampando sotto le vignette queste parole:

I marinai russi della nave Makaroff, con rischio della vita strappano a morte sicura le vittime del terremoto!

Or bene, fra tutte le flotte del mondo, i *soli* marinai che portino la celata nera a guisa di casco (quando piove, come difatti pioveva a dirotto a Messina) quella celebre celata, che, secondo Colajanni, rassomigliava agli antichi guerrieri i marinai *russi*, sono i marinai italiani!

Ed erano infatti marinai italiani quelli che vide, scambiandoli per russi, l'on. Colajanni, giacchè i marinai russi ed inglesi vestivano in tela!

Cosa strana! Doveva spettare ad un giornale inglese, il *Graphic*, di rivendicare la vera nazionalità di quei famosi marinai col casco di tela cerata, insegnando con una vignetta tratta dal vero, chi fossero quei marinai.

Infatti nel riprodurre un episodio di salvataggio operato dai marinai della *Regina Elena*, coperti del casco a tela cerata, il giornale inglese vi appone la leggenda: *marinai italiani che compiono atti di eroismo*, e se ne citano i nomi: sotto nocchiere Munno Alfredo, cannonieri scelti Dalmeri Paolo, De Battista Giuseppe, marinaio De Bernardo Giovanni!

Dopo ciò l'on. Colajanni si può ben celare sotto il casco nero dei guerrieri antichi e il pubblico può ben far giustizia di tutti coloro, che, senza aver fatto nulla, senza aver visto nulla, hanno gareggiato nella campagna di denigrazione contro la Marina del loro paese!

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 28 — Il *Times* ha da Pechino: L'Imperatore sarebbe stato colpito dal vaiuolo e il suo stato sarebbe abbastanza grave.

(S) **Costantinopoli**, 28 — Si nota che Ahmed Riza Bey, pres. della Camera, quantunque invitato, non assistette al banchetto dei liberali ottomani.

Si dice che il modo col quale Ahmed Riza dirige le discussioni parlamentari, non sia approvato dalla maggioranza dei deputati.

(S) **Londra**, 28 — Si smentisce ufficialmente la voce che il Re Edoardo VII si proponga di recarsi nel mese prossimo a restituire la visita al Re di Spagna.

(S) **Londra**. 28 — Una messa di *requiem* sarà celebrata il primo febbraio nella chiesa di St. James in suffragio delle anime del Re Carlos e del Principe ereditario di Portogallo.

(S) **Costantinopoli**, 28 — L'ultima figlia del Sultano, principessa Samie, dell'età di 13 anni, è morta.

(S) **New-York**, 28. — La *Tribune* pubblica un dispaccio da Washington il quale annunzia che il Segretario di Stato Root e l'ambasciatore della Gran Brettagna hanno firmato il trattato relativo alle pesche di Terranova, sotto riserva della ratifica da parte del Governo di Terranova.

(S) **Lisbona**, 28. — Il Re Manoel continua a ricevere gli uomini politici dei differenti gruppi per conferire sulla situazione.

(S) **Parigi**, 28 — Il Presidente della Repubblica e la signora Fallières hanno offerto stasera un pranzo in onore dei membri del Corpo diplomatico.

Si notavano tra i presenti l'Ambasciatore d'Italia conte Gallina e, oltre al Corpo diplomatico, parecchi membri del Governo e un gran numero di alti funzionari.

Al pranzo ha seguito un ricevimento.

(S) **Berlino**. 28 — La *Vossische Zeitung* annunzia che il Re d'Inghilterra non solamente ha incaricato l'Ambasciatore di Germania a Londra di presentare all'Imperatore gli augurii per il suo 50° genetliaco, ma ha inviato un telegramma cordialissimo a Guglielmo II, il quale ha risposto con la stessa cordialità.

Secondo una informazione dei giornali, l'Imperatore ha espresso il desiderio che i giornalisti inglesi siano assecondati nella più larga misura dai funzionari nel loro servizio circa la visita del Re d'Inghilterra a Berlino.

E' possibile — aggiunge l'informazione — che i giornalisti inglesi siano invitati ufficialmente alle cerimonie che avranno luogo in tale occasione.

(S) **Madrid**. 28. Uscendo dal Consiglio dei Ministri il Presidente Maura avrebbe dichiarato che la data dell'incontro fra Re Alfonso e Re Edoardo non è ancora stata stabilita.

Cile e Perù.

(S) **New-York**, 28. Mandano da Valparaiso che la squadra cilena, attualmente nello stretto di Magellano, ha ricevuto l'ordine di partire per il nord. Si attribuisce questo fatto alla rottura delle relazioni diplomatiche avvenuta in seguito al rifiuto del Perù di permettere al Ministro cileno di deporre una corona commemorativa sul monumento ai soldati morti nella guerra del 1879.

L'incidente è stato dichiarato puramente diplomatico, e non riveste alcun carattere pericoloso.

Dall'Etiopia.

(S) **Gibuti**, 28. — Il Negus Menelik, che si trova attualmente a Debra Libanos, è gravemente malato. La voce corsa della sua morte non è confermata.

Nel Marocco

(S) **Madrid**, 28 — Il Ministro di Spagna al Marocco è partito per Cadice, dove s'imbarcherà per Tangeri.

DA PARIGI.

Fonogramma della notte.

Parigi, 29, ore 2,15. — Ieri si è riunita la ricostituita delegazione delle Sinistre e dopo aver eletto presidente Dubief, si è occupata del programma dei lavori parlamentari. Dopo lunga ed animata discussione fu votato un ordine del giorno col quale si delibera:

1° di condurre a buon porto la legge per la imposta sul reddito;

2° la revisione del regime doganale;

3° la riforma elettorale.

— Ieri il presidente del Consiglio Clemenceau ricevette la Delegazione dei deputati partigiani dello scrutinio di lista, i quali lo interessarono a prendere l'iniziativa della riforma elettorale.

Clemenceau, dopo essersi dichiarato, per conto suo, favorevole allo scrutinio di lista, si riservò, per quanto riguarda la trasformazione elettorale, di esprimere più tardi l'opinione del Governo. Aggiunse che, qualunque sia per essere l'esito della riforma, le elezioni del 1910 costituiranno un grande successo della maggioranza repubblicana.

— Le agenzie diramano un telegramma da Sofia, nel quale è detto che qualsiasi pericolo di un inasprimento nei rapporti turco-bulgari è definitivamente eliminato.

— Telegrafano da Berlino al *Journal des Debats* che il fratello dell'Imperatore, Principe Enrico di Prussia, ha smentito le frasi attribuitegli sul Principe di Bülow. D'altra parte, egli disse non doversi dare importanza ai giudizi del generale Podbieski sulla situazione interna attuale. Si tratta di giudizi di un ex-Ministro indispettito.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Finlandia.

I Comitati, costituitisi nella Finlandia, in occasione del recente disastro, che hanno raccolto già notevoli somme, delle quali una parte è rimessa al Duca d'Aosta, ed altre saranno distribuite direttamente, hanno deliberato, appoggiando l'iniziativa di un gruppo di negozianti, di inviare a Messina un piroscafo carico di legname.

Portogallo

(S) **Lisbona**. 28 — La Colonia italiana ha fatto celebrare nella chiesa italiana della Madonna di Loreto, 12 messe in suffragio delle vittime della Calabria e della Sicilia.

Le messe sono state celebrate simultaneamente e sono state seguite dall'assoluzione.

Il personale della Legazione e del Consolato e numerosi italiani e portoghesi vi assistevano.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 28. — Nella seduta tenuta oggi dalla Commissione del bilancio per discutere gli articoli del bilancio, il deputato italiano Conci ha dichiarato che la questione della Facoltà di diritto italiana è stata risoluta dal Governo troppo tardi e male.

L'oratore ha criticato il progetto di legge e ha deplorato che la Facoltà non venga istituita in terra italiana e che sia parzialmente bilingue anzichè esclusivamente italiana e che gli italiani non possano essere ammessi nelle pubbliche amministrazioni senza conoscere la lingua tedesca.

L'oratore ha rilevato la necessità di istituzioni autonome per il Trentino.

(S) **Vienna**, 28. La Commissione speciale della Camera dei deputati per gli affari della Bosnia ed Erzegovina ha iniziato la discussione del progetto di legge circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria.

Dopo respinta la mozione di Kalina (czeco-radicale) che chiedeva l'aggiornamento della discussione fino a che non venga presentato alla Camera il protocollo sull'accordo austro-turco il Presidente del Consiglio Bienerth, in seno alla Commissione ha fatto una lunga esposizione sulle questioni costituzionali che si connettono coll'annessione.

Parlando poscia dei negoziati in corso colla Turchia Bienerth ha dichiarato che circa l'offerta di una indennità di 2,500,000 lire turche e su altre concessioni economiche si è addivenuti ad un accordo di massima.

Sono ora in corso negoziati per la redazione del relativo protocollo, che verrà sottoposto ai Parlamenti austriaco ed ungherese.

Quando il protocollo sarà stato firmato l'Austria-Ungheria pagherà alla Turchia 2,500,000 lire turche. Tuttavia queste concessioni non sarebbero giustificate se non fossero precedute dalla cessazione del boicottaggio delle merci austro-ungariche e dal ritorno al rispetto dei diritti che risultano dai trattati.

Bienerth ha soggiunto che il Governo ottomano si è adoperato negli ultimi tempi per porre fine al boicottaggio.

L'oratore ha detto che non dubitava che la Porta, mercè energiche misure, riuscirà a far cessare l'ostilità contro le merci e le navi austro-ungariche, tanto più che la popolazione turca attende con impazienza la cessazione del boicottaggio che arreca danno anche ad essa.

Il Governo turco adempirà perciò non soltanto al dovere che gli incombe in base ai trattati, ma agirà anche per l'interesse della propria popolazione se riuscirà a far cessare, esercitando con energia tutta la sua influenza amministrativa e politica, il boicottaggio, il quale ora che sono ristabiliti rapporti amichevoli tra l'Austria-Ungheria e la Turchia è privo di qualsiasi base politica.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. — *Senato*. Si vota il progetto che ratifica il trattato di amicizia e di commercio firmato ad Addis Abeba il 10 gennaio 1908 tra la Francia e l'Abissinia.

(S) **Parigi**. 28. La Commissione della Marina del Senato ha eletto presidente Cuvinor; la Commissione dell'esercito ha eletto presidente Freycinet.

La Commissione delle finanze del Senato ha approvato il progetto che apre un credito di 100,000 franchi a favore delle famiglie francesi danneggiate dalla catastrofe dell'Italia Meridionale.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28. Il Ministro degli Affari esteri, Schoen, ha fatto alla Commissione del Bilancio del Reichstag alcune dichiarazioni relative alla progettata riforma dei servizi del Ministero degli affari esteri, ed ha rilevato che, per il crescere continuo degli affari bisognerà, presto o tardi, creare un posto di direttore degli affari politici, e che sarà bene istituire, come all'estero un Gabinetto del Ministro.

Schoen ha quindi confutato il rimprovero fatto alla diplomazia della vecchia scuola di agire secondo i suoi sistemi.

Il Principe di Bismarck l'aveva già eliminata. E' anche infondato, ha aggiunto il Ministro, che uno spirito gretto e burocratico regni alla Vilhelmstrasse.

ROMANIA.

(S) **Bucarest**. 28 — (*Camera*). — Il Governo presenta un progetto di legge per un credito di 200,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia. (Vivi applausi).

La Camera lo approva all'unanimità.

CANADÀ.

(S) **Ottawa**. 28 — Il Min. del Commercio, Sir Richard Cartwright, ha dichiarato al Senato che le modificazioni al trattato di commercio franco-canadese, che sarà prossimamente sottoposto di nuovo al Parlamento francese, proibiranno l'esportazione dal Canadà del bestiame ingrassato atto al consumo immediato. I periti francesi dovranno pronunziarsi sulle condizioni del bestiame canadese, sotto la riserva della facoltà da parte del Canadà di reclamare la revisione di alcuni regolamenti doganali francesi.

In risposta ad una interrogazione presentata per sapere se il Canadà negozierà colla Germania per l'abolizione delle sopratasse sulle importazioni tedesche al Canadà, il Ministro ha dichiarato che non esistono negoziati veri e propri, quantunque vi sia stata qualche trattativa.

La legislazione del Canadà, ha soggiunto il Ministro, non è diretta contro la Germania. Questa può ottenere dal Canadà migliori condizioni facendo concessioni sulle tariffe tedesche e riprendendo così la posizione che essa occupava prima del cambiamento della situazione privilegiata accordata all'Inghilterra.

La Questione d'Oriente.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Parigi**, 28. — Il *P. Parisien* afferma che la influenza delle grandi Potenze firmatarie del trattato di Berlino, è già stata contemporaneamente esplicata a Costantinopoli e a Sofia. L'Europa agisce presso la Porta perchè essa moderi le sue pretese pecuniarie e rinunci a qualsiasi rivendicazione territoriale.

La sua influenza è tanto più efficace su questo punto, inquantochè la Turchia dichiara di non aver mai pensato a reclamare definitivamente dei villaggi in Rumelia.

L'Europa agisce d'altra parte presso il Re di Bulgaria perchè sospenda i suoi preparativi militari e dà utilmente amichevoli consigli perchè la Bulgaria rinunci ad ogni velleità di aggressione.

Il *Petit Parisien* aggiunge che il Ministro Pichon ha esposto ieri ai rappresentanti diplomatici della Turchia e della Bulgaria le intenzioni che si hanno in tutti i gabinetti.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Si assicura nei circoli della Porta che l'Ambasciatore turco a Londra ha riferito che, ad un pranzo al castello di Windsor, il Re Edoardo, conversando con lui, gli disse che la Porta dovrà accordarsi colla Bulgaria ed accettare la somma da essa offerta, poichè una guerra potrebbe produrre nella penisola balcanica perturbazioni, delle quali la Turchia sarebbe responsabile.

(S) **Sofia**, 28. — La dichiarazione del Gran Visir che la Turchia non prenderà per il momento alcuna misura in seguito alla mobilizzazione dell'ottava divisione bulgara ha prodotto nei circoli politici bulgari una certa tranquillità.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Costantinopoli:

La Porta ha dato ordine al Commissario ottomano a Sofia di dichiarare che la Turchia non ha l'intenzione di occupare punti strategici in Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 28. — La *Jeni Gazetta* aggiunge avere la Porta diretto ieri alle Potenze una nota-circolare relativa alla mobilizzazione di una divisione bulgara, dichiarando che, non avendo la Turchia alcuna intenzione aggressiva, non comprende la misura presa dalla Bulgaria.

(S) **Sofia**, 28. — L'incaricato di Affari turco ha dichiarato al Presidente del Consiglio Malinoff, in seguito ad ordine del Gran Visir, che la Porta non ebbe mai intenzione di rettificare la frontiera mediante vie di fatto.

La Turchia desidera di appianare le divergenze esistenti mediante la Conferenza europea.

Malinoff ha risposto che la Bulgaria non può negoziare colla Porta fintanto che questa affacci la pretesa di indennità territoriali.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il Ministro degli esteri dichiara che la Turchia non ha preso e non prenderà nessuna misura speciale in Macedonia.

Considera la mobilizzazione parziale della Bulgaria come una manovra che ha per scopo di esercitare una influenza sulla Turchia e le Potenze alla vigilia della ripresa dei negoziati turco-bulgari.

Turchia

(S) **Costantinopoli**. 28. — L'incidente dell'Accademia militare di Pancaldi sembra chiuso.

Il Ministro della Guerra ha emanato un ordine del giorno che biasima l'attitudine degli allievi della Scuola, contraria alla disciplina ed invita coloro che non si sottometteranno senza recriminazioni a lasciare l'Accademia.

Il Direttore dell'Accademia e parecchi professori si sono dimessi.

NEGLI STATI UNITI D'AMERICA.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da New-York: Il risultato di un censimento dei cattolici in America pubblicato oggi, dimostra che il numero dei cattolici propriamente detti agli Stati Uniti è di 14.235.451.

Se si aggiunge a questa cifra quella di coloro che vivono nelle colonie si ha un totale di 22.474.440.

Per favorire l'immigrazione interna.

Con R. Decreto 14 novembre 1907 fu data facoltà al Ministero di Agricoltura di conferire premi in danaro, non eccedenti le L. 150 alle famiglie coloniche immigrate nelle Provincie meridionali della Sicilia e Sardegna ed in quelle di Roma e Grosseto.

Le norme per il conferimento dei premi, furono stabilite col decreto ministeriale del 14 maggio 1908.

Finora sono pervenute al Ministero di Agricoltura 67 domande di famiglie immigrate nelle Provincie suddette che chiedono il premio.

Una Commissione composta dei prof. Tito Pasqui, Ispettore generale al Ministero di Agricoltura, Giovanni Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro e Matteo Pironti, Ispettore del bonificamento agrario è stata incaricata di esaminare le domande e proporre l'assegnazione dei premi.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori ed ha rilevato che molte delle famiglie che aspirano al premio si sono trasferite nel Comune di attuale residenza da molti anni e che quindi non possono essere premiate, poichè scopo del decreto succennato è quello di agevolare la immigrazione di nuove famiglie coloniche, concedendo loro un modesto sussidio che valga a far fronte ai disagi ed alle necessità del primo momento.

La Commissione pertanto dovrà determinare il tempo massimo decorso dal trasferimento, perchè la famiglia colonica possa godere del premio.

Intanto avuto riguardo ai buoni risultati conseguiti saranno stanziati nuovi fondi per sussidiare le famiglie coloniche che immigreranno nelle Provincie indicate nel R. Decreto 14 nov. 1907.

I CIAPPONESI IN CALIFORNIA.

(S) **Sacramento**, 28. - Quando il progetto di legge Drew, che vieta agli stranieri di possedere terreni in California, è venuto dinanzi alla Camera, Drew ne ha chiesto l'aggiornamento, avendo, in seguito ad un colloquio col governatore, deciso di emendarlo per aderire ai desideri del Governo federale.

La discussione di tutti i progetti di legge anti-giapponesi è stata per conseguenza rimandata di otto giorni.

E' stata presentata al Senato una mozione perchè il Governo federale chieda il richiamo del Console giapponese a San Francisco per aver cercato di influire sulla legislazione californiana.

Sembra che il Console avesse fatto visita al Governatore, chiedendogli di impedire l'approvazione di misure anti-giapponesi.

Pei fabbricati nei paesi colpiti dal terremoto

Con Decreto Reale di ieri, su proposta dell'on. Bertolini, sono state stabilite le norme che dovranno essere osservate per provvedere, nei comuni colpiti dal terremoto, al servizio delle demolizioni e dei puntellamenti, nonchè a quello delle piccole riparazioni occorrenti, nell'interesse della incolumità pubblica, nelle case parzialmente danneggiate per dar sicuro ricovero alle persone che le occupavano.

Tali norme che, più specialmente per quanto riguarda le piccole riparazioni, potranno avere larga applicazione in quei comuni che furono solo in parte danneggiati, sono informate al principio di diritto comune che l'obbligo di provvedere ai lavori di demolizione, di puntellamento e di riparazione dei fabbricati lesionati spetta ai singoli proprietari.

Premesso pertanto che l'accertamento dei fabbricati bisognevoli di simili lavori sarà fatto da ufficiali del Genio civile o militare, il R. Decreto stabilisce che l'elenco indicativo dei lavori da eseguirsi sia sottoposto al Sindaco, il quale lo rende esecutorio.

Potendo però verificarsi che vi sia dissenso fra il sindaco e l'ufficiale del Genio civile o militare, il R. Decreto determina che la divergenza debba essere sottoposta al giudizio del funzionario del Genio civile o dell'ufficiale del Genio militare gerarchicamente superiore, il quale, promessi quegli accertamenti che crederà opportuni, la risolve in modo definitivo e si sostituisce al sindaco a tutti gli effetti del decreto stesso.

L'esecuzione dei lavori avrà sempre luogo d'ufficio, quando si tratti di puntellamenti e di demolizioni interessanti l'incolumità pubblica, e, quando si tratti di piccole riparazioni, solo nel caso che la spesa non ecceda quella che sarebbe necessaria per dare altrove un ricovero provvisorio agli abitanti della casa.

I lavori potranno essere eseguiti con assunzione diretta di operai da parte dei funzionari tecnici governativi e mediante cottimi, i quali potranno anche essere stipulati con gli stessi proprietari, qualora offrano le debite garanzie.

Finalmente, poichè non sarebbe giusto che lo Stato dovesse provvedere ad esclusive sue spese all'esecuzione di lavori nell'interesse dei proprietari, il R. decreto fa salva l'azione di rimborso.

Tali norme, che avranno vigore da domani (29) sono state già comunicate con telegramma circolare alle autorità militari di Messina, Reggio e Palmi, ai Prefetti ed ai Capi degli Uffici del Genio Civile della Calabria e di Messina.

Con altro telegramma odierno, l'on. Ministro ha pure avvertito le dette autorità che, in attesa delle norme obbligatorie previste dall'articolo 7 della legge 12 gennaio 1909, sono vietate nei Comuni colpiti dal terremoto le ricostruzioni e le nuove costruzioni di edifici, nonchè tutte quelle riparazioni che, secondo la formula proposta dalla Commissione già incaricata di studiare quelle norme, possono considerarsi come organiche ed intese, cioè, a modificare e consolidare la struttura resistente degli edifici danneggiati o di qualche loro parte importante.

Banche e Società

Società per le industrie estrattive.

Cap. L. 1,000,000 - tutto versato.

Ieri, 28, nella sede sociale, in Roma via del Tritone 36, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Società per l'esame del bilancio 1908 e relative deliberazioni.

Gli azionisti presenti rappresentavano 10642 azioni.

Presiedeva il pres. del Consiglio di amministrazione comm. Luigi Josi.

Dopo le consuete formalità legali, il Presidente invitò l'amministratore delegato cav. ing. Vincenzo Marchetti a dare lettura della relazione del Consiglio e del bilancio. Ecco integralmente la relazione:

Signori azionisti,

Ci pregiamo presentarvi il bilancio del nostro esercizio sociale, chiuso il 31 ottobre 1908.

Per lo scarso raccolto della nostra campagna olearia, che determinò una più viva concorrenza nell'acquisto delle sanse, dovemmo provvedere alla difesa delle nostre piazze di produzione e, mediante assiduo lavoro, abbiamo conservata la nostra buona posizione, sopportando qualche aumento nei prezzi della materia prima.

L'aver preveduto in tempo le attuali esigenze ci ha permesso di metterci in grado di ottenere, fin d'ora dalle sanse una migliore utilizzazione compiendo la trasformazione dei nostri stabilimenti di Formia e Caserta ed apportando importanti rinnovi allo stabilimento di Viterbo. Rivolgemmo pure le nostre cure agli Stabilimenti di Terni, di Campello e di Foligno per ottenere anche dal loro lavoro un maggior profitto.

Nelle future campagne olearie, nuove fonti di lucro avremo dai nuovi impianti che siamo andati effettuando per la raffinazione dell'olio solfuro, per la fabbricazione del solfuro di carbonio e per la bricchettazione della sansa esausta.

Per provvedere all'acquisto dello Stabilimento di Formia e per rilevare i suoi accaparramenti di sansa, il nostro Consiglio d'Amministrazione, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 7 dello Statuto, ha completato nella somma di L. 1.000.000 il capitale sociale. Il nostro patrimonio, così, si è arricchito di un importante Stabilimento, il quale ci ha dato in questo esercizio ottimi risultati e con esso abbiamo consolidata la nostra posizione nei territori del Casertano e della Provincia Romana.

Quest'anno il raccolto delle olive è stato danneggiato, ove più, ove meno gravemente, dalla mosca olearia e dalla siccità, nonostante ciò, i nostri stabilimenti saranno regolarmente provvisti di materia prima ed il loro lavoro, non dubitiamo, riuscirà proficuo, sia per le fortunate condizioni del raccolto in cui si sono trovati gli oliveti delle regioni ove essi sono situati, come la Sabina, l'Umbria, il Viterbese e parte del Casertano, sia anche per la provvista di sansa che ci lusinghiamo di poter avere dall'estero.

I prezzi altissimi ora raggiunti dall'olio solfuro compenseranno la provvista di materia prima di qualche nostro stabilimento, mentre i contratti esistenti a buone condizioni per l'accaparramento delle sanse ci danno affidamento di poter conseguire buoni risultati anche nel prossimo esercizio.

V'invitiamo, quindi, ad approvare il bilancio sociale che vi presentiamo insieme al riparto degli utili risultanti in lire 100,563.53 che, a forma dell'art. 61 dello Statuto, vi proponiamo di ripartire come appresso:

80 0/0 agli Azionisti (20,000 azioni a L. 4 ciascuna)	L.	80,000.—
10 0/0 al Consiglio	»	10,000.—
10 0/0 al fondo di riserva	»	10,000.—
riportando a nuovo	»	563.53
Totale	L.	100,563.53

« Ci permettiamo farvi osservare che l'assegnazione di lire 4 per azione, quantunque inferiore di una lira al riparto dell'anno precedente, può essere ritenuta soddisfacente, considerato che l'anno 1907-1908 rappresenta un periodo di azione transitoria destinata ad avere influenza benefica sui risultati del tempo futuro ».

Dopo la relazione del Consiglio e la lettura del rapporto dei Sindaci, l'Assemblea con voto unanime:

approvò il Bilancio e il riparto degli utili;

assegnò L. 4 di dividendo per ciascuna azione di L. 50;

manifestò infine la sua soddisfazione per i risultati ottenuti, plaudendo all'opera intelligente ed attiva del Consiglio medesimo.

Ed invero ove si rifletta, che nonostante il pessimo raccolto delle olive, quale non si ricorda da varii anni (tantochè il prezzo degli olii è quasi raddoppiato) il Consiglio ha potuto dare agli azionisti l'8 0/0 sul capitale versato, senza alterare la solidità del bilancio, bisogna convenire che l'azienda di questa Società che, sorta con modesti propositi, va ogni anno allargando notevolmente la sfera della sua attività, è condotta tecnicamente ed amministrativamente con grande cura e solerzia.

Difatti, ad unanimità di voti, gli azionisti hanno confermato in carica i tre consiglieri scadenti e il Collegio sindacale, sicchè pel 1909 l'Amministrazione rimane così composta:

Presidente: Iosi Luigi.
Cons. delegato: cav. ing. Vincenzo Marchetti.
Consigliere: cav. uff. Enrico Iacomoni.
» » » Molco Giacomo.
» » Paone Antonio.
Sindaci effettivi: comm. G. B. Salvati.
» » cav. Lamberto Garroni.
» » » Attilio Ceroni.
» *supplenti*: cav. Marco Cecchini.
» » sig. Alvaro Petrucci.

ARMI ED ARMATI

Nella flotta americana.

(S) **Washington**. 28. — Il Presidente Roosevelt ha nominato una Commissione composta di otto ufficiali di marina incaricata di fare un'inchiesta sulla situazione della marina americana.

La Commissione dovrà studiare la questione dei principî fondamentali che debbono in tempo di pace assicurare la preparazione alla guerra e dovrà presentare proposte adatte allo scopo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Legge riguardante la unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri Enti pubblici.

R. D. che aggiunge varii posti di professori nelle scuole tecniche.

R. D. che aggiunge posti ai ruoli organici delle scuole medie, assegnandoli al liceo ginnasio e alla scuola media di Senigallia.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di fine patrimoniale — Erezioni in Ente morale — Cambiamento di denominazione — Dichiarazione d'istituzione pubblica.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Nocera Terinese (Catanzaro) e Foligno (Perugia) e per la proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Gambolò (Pavia).

Elenco degli allievi che ottennero il diploma di ingegnere nell'anno scol. 1907-908.

Concessione di exequatur.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Ministeri degli Esteri, dell'Interno e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (19ª decade) dal 1° al 10 gennaio 1909.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Errata-Corrige — Avvertenza — R. D. n. 23, concernente le norme per l'accertamento dei decessi avvenuti per causa del terremoto del 28 dicembre 1908 — R. D. n. 25 che colloca fuori ruolo i magistrati e funzionari di cancelleria presunti morti e provvede alla pensione per le persone delle loro famiglie — Decr. Min. 14 gennaio 1909 con cui si provvede alla nomina dei magistrati e funzionari di cancelleria componenti la Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni a Messina — Id. id. per l'attribuzione del possesso dei beni a Reggio Calabria — Decr. Min. 20 gennaio 1909 con cui si provvede alla sistemazione provvisoria dei servizi del Casellario centrale e statistica giudiziaria e notarile — Decr. Min. 23 genn. 1909 che bandisce un concorso a sette posti di archivista di 2ª cl. nel Ministero — Decr. Min. 27 genn. id. id. a 38 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Trani — Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Applicazione della legge 30 giugno 1906, n. 335 — Nomina di membri del Consiglio d'amministrazione del Fondo culto — Elenco dei Comuni del Regno aventi diritto al *quarto della rendita* proveniente dalle soppresse corporazioni religiose per l'anno finanziario 1907-908 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — registrazione di Decreti alla Corte dei Conti ecc.

Direzione generale del fondo culto. — Sono state fatte le seguenti disposizioni:

Peratoner cav. Francesco, primo segr. è promosso alla 1ª cl.

De Majo Pasquale, ispett. equiparato a segr. di 1ª cl. è nom. ispettore equiparato a primo segr. di 2ª cl.

Corazzini dott. Gius. segr. di 2ª cl. promosso alla 1ª

Conti Francesco segr. di 3ª cl. è prom. alla 2ª.

D'Angelo dott. Rosario, segr. di 4ª cl. prom. 3ª.

Gaianti Galileo, appl. di 2ª cl. è prom. alla 1ª

Ugolini Eugenio, appl. di 3ª cl. è prom. alla 2ª.

Trucco G. B. Giacomo Gius., archivista, collocato a riposo con titolo e grado di archivista capo e nom. cavaliere della Corona d'Italia.

Ceresa Cesare di Bonvillaret cav. Agostino, segr. di 1ª cl. di ragioneria nell'Economato Gen. dei benefici vacanti di Torino, coll. a riposo e nom. Ufficiale id. id.

Magistratura. — I seguenti giudici agg. con funzioni di pretore sono tramutati:

Zanni F. da Montalto Marche, a Mondavio.

Ruggiero Gior. da Paganica a Boiano.

Cilia Giov. Arturo da Rose a Licata.

Serena Monghini A. dall'aspett. a Meldola.

R. Marina. — Il sottoten. del C. R. E. aiutante Pietro Capotondi è promosso tenente.

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi imbarca a Genova sul piros. « Campania » per New-York in servizio di emigrazione.

Il sottoten. del C. R. E. cannoniere Francesco Mammalella è promosso tenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 28. — L'incendio scoppiato nello stabilimento della Officine meccaniche fu subito circoscritto al magazzino attrezzi e ferramenta lavorate, nonchè ai riparti di controllo e di aggiustaggio.

Dai primi scandagli si calcolano intorno alle 400,000 lire, salvo ricuperi, i danni subiti dai fabbricati, macchine, merci ed attrezzi.

Lo stabilimento era assicurato.

Rimasero momentaneamente senza lavoro 160 operai, ma a cominciare da oggi e nei giorni successivi saranno tutti richiamati.

I lavori e le consegne delle Officine non subiranno alcun ritardo.

Pavia, 28. — Dai RR. Carabinieri è stato arrestato a Parona il contadino Gallina Carlo, sorpreso mentre con alcune stoppie incendiate, tentava d'appiccare il fuoco al pagliaio ed alla casa colonica di certo Carnevale Ernesto, ricco proprietario del luogo.

Da qualche tempo si lamentava nelle campagne di Parona il ripetersi degli incendi dolosi: l'arresto ha quindi grande importanza, perchè dovrebbe segnare la cessazione di un reato che teneva quelle popolazione in continua apprensione.

Genova, 28. — Nella Casa di ricovero in via Sant'Ugo, ove si trovano parecchi profughi, la bambina Janna Framulari, d'anni 11, da Messina, nell'accendere una fascina si appiccò il fuoco alle vesti. La poverina riportò orribili scottature e trovasi in fin di vita.

Nell' Italia Centrale.

Siena, 28. — Grandissima e penosa impressione ha suscitato in città la notizia del suicidio del patrizio senese nob. Giulio Marsili Libelli.

Ieri sera egli rincasò ad ora tarda e si chiuse nel suo studio, dove pose fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di fucile alla testa.

La causa del suicidio va ricercata nel fatto che il Marsili si era messo in mente di dover diventar pazzo.

Pistoia, 28 — A Valdinee, una ragazzina di 6 anni, certa Marina Bartoletti, tenendo in braccio un suo fratellino di 18 mesi, accese in un campo della paglia per scaldarsi. Il fuoco le si appiccò alle vesti. In men che non si dica essa e il fratellino furono preda delle fiamme.

Alle loro grida accorse il padre, ma ogni soccorso fu inutile: i due infelici bambini dopo brevi istanti morirono.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 28 — (*Eurloo*) — A spese del locale Capitolo Metropolitano si sono eseguiti nella Cattedrale solenni funebri in suffragio dei morti del terremoto di Sicilia e Calabria.

Ha pontificato il vescovo mons. Cecchini.

Alla funzione hanno assistito tutte le autorità civili e militari ed una folla immensa.

— Si lavora alacremente per la formazione della lista dei candidati al Consiglio comunale: *Democratica* e *Pro Taranto* sono in linea di trattative per intendersi sulla condotta da tenersi.

I socialisti e i radicali hanno già fatto la loro

Napoli, 28 — Ignoti ladri penetrarono stanotte, scassinando il cancello d'ingresso e rompendo una grande vetriata, nel deposito locomotive sul piazzale della nostra stazione ferroviaria asportandone molti quintali di bronzo per il valore di parecchie migliaia di lire.

Nelle Isole

Catania, 28 — E' stato pescato un enorme pesce lungo metri 4.25 e pesante due quintali, della famiglia dei pescicani. Nel ventre è stata rinvenuta una gamba umana, il cui piede era coperto di calza e stivale. Si presume che la gamba sia quella di una giovane vittima.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	27	—	—	—	—
Genova	gennaio	1043	380	96	1250
Venezia	»	414	143	86	380
Savona	»	329	217	32	300
Livorno	»	194	57	39	170
Spezia	»	148	60	48	150
Ancona	»	—	—	—	—

Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del "Popolo Romano,,)

Da Messina.

Messina, 28, ore 11. — Stamane, alle 8,10, è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto di breve durata, accompagnata da boato. Piove implacabilmente. Tutti i lavori sono sospesi con danno enorme.

Per la sovrabbondanza di carne sbarcata dal *Celtic* il generale Mazza ha ordinato che la quantità eccedente, perchè non vada sprecata, sia distribuita ai soldati: nello stesso tempo il generale ha disposto che le truppe abbiano poi a restituire la carne alla popolazione bisognosa.

Sono giunti l'ing. Accolti Gil e il prof. Nicola Introna, incaricati dalla Banca d'Italia a riattivare gli uffici di tesoreria e di banca.

Il generale Mazza ha disposto per la ricostruzione della Congregazione di Carità; qualora non fosse possibile, nominerà un Commissario regio.

Messina, 28, ore 14.40. — Sbarcato dalla torpediniera della R. Marina che mi portò a Palmi, risalii la montagna fino alla stazione ferroviaria insolitamente animata. Proseguii poi verso la sede del Comando del generale Tarditi, lungo la strada animatissima per il continuo transito di automobili e carri. Il generale Tarditi abita una modesta capanna insieme ai suoi ufficiali, contornato dalle rovine del paese.

La popolazione attende ansiosa capanne provvisorie che sorgono prontamente in prosecuzione di quelle del 1905.

Il vasto territorio, gravissimamente colpito, è stato diviso in zone, nelle quali s'irradia la pronta azione del Governo locale.

Il programma del generale Tarditi consiste nell'effettivo decentramento delle varie zone, onde preparare una graduale sostituzione delle autorità civili, accentrando soltanto la irradiazione dei soccorsi per la distribuzione del legname dei cinque centri, provvedendo così al sollecito ricovero della popolazione.

Si cerca soprattutto di diminuire la densità dei ricoverati.

Le navi *V. Emanuele* e *Lombardia* danno una preziosa cooperazione ai paesi della costa, mentre le truppe provvedono all'interno del paese montuoso.

Si ritiene che nel mese di febbraio la razionale organizzazione potrà essere ceduta alle autorità civili locali, esonerandone il Comando militare.

E' urgente il rifornimento di legname, che deve, in causa della costa aperta, essere preferibilmente inviato per ferrovia.

— Per darvi un'idea della miseria e della mala fede di certi corrispondenti vi basti la notizia pubblicata da un giornale di Roma nella quale si diceva che il gen. Mazza essendosi lamentato che ad un pranzo mancava il dolce, telegrafò a Napoli per far venire un pasticciere. Ora la verità è che fin dai primi giorni il generale Mazza ridusse le liste della colazione e del pranzo abolendo due piatti, il dolce è perfino il caffè!

A. Borsi.

Da Catania.

(S) **Catania**. 28. — La Società viennese di soccorso, prima di lasciare la città, ha invitato oggi nei locali concessi dal Municipio le autorità e le notabilità cittadine ad assistere al funzionamento delle cucine economiche e a degustare le vivande che vengono preparate pei profughi. Vi sono intervenuti i deputati on. Grassi Voces e De Felice, il Prefetto, il comandante del Presidio, il P. P. ed il P. G. della Corte di appello, l'on. senatore Carnazza ed altre autorità.

Il Prefetto comm. Ferri ha pronunziato parole di ringraziamento per la benemerita Società viennese. Il Sindaco si è associato alle parole del Prefetto.

Il dottor Rosner, a nome della Società viennese, ha risposto inneggiando alla fraterna solidarietà manifestata colla partecipazione dei suoi connazionali alla grande sventura che ha colpito la Sicilia e la Calabria ed augurando la pronta risurrezione di Messina.

Oblazioni

pervenute alle LL. MM. pei danneggiati dal terremoto e già versate al Comitato nazionale:

A S. M. il Re.

J. S. Gabel, Lincoln Neb	L.	10.25
Prof. Villegas José, dirett. Museo pittura e scultura di Madrid (ricavo lotteria di un suo quadro)	»	7,179.80
Comitato pro danneggiati dal terremoto in Uniontown (Pa)	»	2,000.—
Chiesa di S. Giacobbe in Miamisburg (Ohio)	»	25.25

A S. M. la Regina.

Direttore e allievi dell'Istituto Intern. in Dreilinden (Lucerna)	L.	250.—
Offerte dalla Compagnia pompieri-zappatori di Soulac sur Mer (Francia)	»	51.30
Rappresentazione di beneficenza al teatro « Illusion et Oaza » in Sosnowice (Polonia)	»	120.—
Sottoscrizione del giornale « Neue Lodzer Zeitung » di Lodz	»	1,140.23
Sig. Severance, di S. Paul (a mezzo della N. D. Idanna di Brazzà Savorgnan)	»	516.20
P. C. Matesa di Atene	»	100.—
Venanzio Galli (Chicago)	»	51.50

Versate alla Croce Rossa Italiana.

Colletta tra Americani e Italiani residenti in Walston (Pa)	L.	1,130.—

Versate all'opera di Patronato "Regina Elena,,

Contessa D. Tamborino dei duchi Frisari, (Comit. Signore di Maglie	L.	1,010.—
Colletta fra operai e contadini di Montignoso	»	828.24

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 26 e 27 gennaio 1909:

Amm. del *Giornale d'Italia*	L.	1.600.00
Vigili di Roma (somma offerta al Corpo dalla Banca d'Italia)	»	500.00
Amm. del *Messaggero*	»	3.414.50
Totale	L.	5.514,50
Somma precedente	»	873.357,18
Totale	L.	878,871.68

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

Banca d'Italia Consiglio superiore	200	Cassa di risp. di Pisa	4
Banca d'Italia	20	Soc. ing. francesi	3
Soc. Uffic. pensionati	10	Famiglia Chigi di Siena	2

Sottoscrizioni per una quota:

Giuseppe Bruschi, Sinalunga - Querini Ida, Roma - Marchese Nicola Berlingieri, Cotrone - Attilio Jesurum, Venezia - Carolina Isolani, Bologna - Letizia Tattini Isolani, Bologna - Paolo Vescia, Napoli - Prof. Giovanni Pietro Grimaldi, Catania - Marchese Luigi Vanni, Roma - Gerardo e Albina di Giura, Nocera Superiore.

La Croce Rossa italiana e le Dame francesi.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* ed il *Gaulois* pubblicano una intervista colla signora Hervé ed altre dame della Croce Rossa francese, di ritorno dall'Italia. Esse si dichiarano commosse per l'accoglienza loro fatta dalle autorità italiane e da tutte le classi della popolazione nelle città, dove prestarono la loro opera e della fiducia loro dimostrata dai medici dei vari ospedali in cui vennero ripartite.

Esprimono inoltre una grande ammirazione per l'organizzazione della Croce Rossa Italiana. Ciò che ci ha colpito, esse dicono, è l'organizzazione degli infermieri militari accordati dal Ministero della guerra alla Croce Rossa, il cui funzionamento dal punto di vista del materiale è assolutamente perfetto; perciò la mobilizzazione delle tende, delle barelle e di tutto il materiale per facilitare il trasporto in Calabria ed in Sicilia, fu istantanea e permise di decuplicare i salvataggi.

Il Comitato permanente della Croce Rossa francese istituito per continuare l'opera di soccorso, preoccupandosi della sorte degli orfani ha deciso di rinunziare alla creazione di orfanotrofi, ma di sovvenzionare invece gli orfanotrofi esistenti che si raccomandano per il loro funzionamento.

Fu stabilito che uno di essi sarà quello di Torino, fondato dalla Principessa Letizia, al quale venne già data una sovvenzione prelevandola dalla sottoscrizione della Società di Soccorso ai feriti. L'altro sarà l'Orfanotrofio istituito in Calabria e che funziona egregiamente.

Il Comitato ha deciso inoltre di sovvenzionare anche altri stabilimenti del genere esistenti e ciò con le rimanenze della sottoscrizione delle tre Società della Croce Rossa e coi fondi che il Sindacato della Stampa metterà a disposizione del Comitato.

Profughi minorenni ricoverati in alcuni Comuni della Sicilia.

Trapani.

Casato e nome. Età. Patern.

Biamaforte Stellaria m. 9 ign.
Di Paolo Giov. 14 fu Salv.
Giacobbe Ant. 18 fu Franc.
Ranuccio Ant. 15 fu Ant.
Rubino Ern. 18 fu Gius.
Bicchieri Franc. 15 fu Salv.
Id. Anna 17 id.
Pugliese Salv. 18 fu Gaet.
Calderone Isabella 13 fu Luigi
Id. Geltrude 8 id.
Id. Luigi 7 id.
Id. Maria (sordom.) 17 id.
Gallina Giov. 19 Nunzio
Id. Santa 11 id.
Id. Giuseppina 17 id.
Id. Flavia 15 id.
Margarese Giov. 5 Gius.
Id. Ernesto 9 id.
Id. Maria 19 id.
Giusto Gius. 10 fu Pasq.
D'Urso Alfonso 4 fu Gasp.
Tulpitta Giuseppa 15 fu Pacif.
Id. Maria 15 id.
Una bambina della presumibile età di anni 2, della quale non si conoscono i genitori.

Mazzara.

Sergio Letteria 20 fu Salv.
Arena Pasq. 19 fu Rosario

Marsala.

Vadalà Domen. 14 Pietro
Id. Francesco 18 id.
Vadalà Antonino 10 Giov.
Id. Pietro 8 id.
Ecora Claudia 11 Vincenzo
Id. Zoraide 8 id.

Alcamo.

Gallo Orazio 1. fu Giov.
Pizzinga Grazia 13 fu Ant.

SCIENZE E LETTERE

All'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 28. — All'Accademia francese ha avuto luogo oggi il ricevimento del nuovo accademico Enrico Poincaré, membro dell'Accademia delle Scienze e di numerose altre accademie francesi e straniere.

Poincaré ha pronunziato un discorso, tessendo con grande eloquenza l'elogio del suo predecessore Sully Prudhomme.

Guglielmo Ferrero in America.

(S) **New-York** 28. Guglielmo Ferrero è partito oggi per l'Europa a bordo del *Lorraine*. Prima di salpare ha telegrafato i suoi ringraziamenti al Presidente Roosevelt, per avergli dato occasione di fare un viaggio assai istruttivo agli Stati Uniti.

Il centenario di Braille.

(S) **Parigi** 28. Ricorrendo il centenario di Luigi Braille, l'inventore del sistema di scrittura per i ciechi, l'Istituto nazionale dei ciechi ha ricevuto un telegramma dell'Istituto nazionale dei ciechi di Bologna, in cui si attesta la riconoscenza dei ciechi per il loro benefattore.

ESPERIMENTI DI AVIAZIONE.

(S) **Berlino** 28. Oggi al campo di manovre di Tempelhof il signor Zipfel col suo aereoplano ha cominciato gli esperimenti. Vi assisteva il Principe Enrico di Prussia, ma la nebbia non ha permesso di vedere molto; gli esperimenti del resto non sono riusciti che parzialmente.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — *Londra*, 28. — Iersera al *Covent Garden* ha avuto luogo con ottimo successo la prima rappresentazione dell'Opera *Angelus* dell'inglese Naylor, vincitore del concorso bandito dalla Casa Ricordi.

L'autore e gli artisti sono stati vivamente acclamati e chiamati più volte alla ribalta.

Malgrado la densa nebbia, uno sceltissimo pubblico assisteva allo spettacolo.

Pei danneggiati dal terremoto.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Nel teatro della Scuola dei Marinai ha avuto luogo un grande concerto a beneficio dei danneggiati della Sicilia e della Calabria. Hanno preso parte al concerto i migliori artisti, fra i quali le signore Olimpia Baronat e Medea Fiegner e il tenore Sobinoff.

Erano presenti gli ambasciatori d'Italia e di Francia, il Ministro della Bulgaria, tutti i componenti l'Ammiragliato, il Ministro della Marina, Wyewodsky, tre ex Ministri della Marina, molti ufficiali di Marina colle loro famiglie, le signore Stolypin e Khominkoff.

Si calcola che gli intervenuti fossero oltre seimila. L'incasso è stato di 28,000 franchi.

Drammi di terra e di mare.

Disastro automobilistico.

(S) **Pietroburgo**, 28 — Questa notte l'automobile del Console generale del Belgio ha urtato sulla Piazza del Palazzo contro il palo di una lampada elettrica ed è stato ridotto in pezzi. Il Console, sua moglie, il domestico e lo *chauffeur* sono rimasti mortalmente feriti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI — ***Ditta Mezzetti e Mascio*** e dei soci ***Alberto Mezzetti*** e ***Mascio Latilla***, carte da parati, via Nazionale 144 e via della Pilotta 21-A. Fallimento dichiarato su istanza di Luigi Gattina da Genova.

Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto.

Curatore provvisorio: ing. Guido Filippi, via Montecatini 5. Prima adunanza dei creditori, 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 21 febbraio. Chiusura, 13 marzo.

Misano Davide, merceria, via Corso Vittorio Emanuele 20. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato risulta, attivo L. 107,37, passivo L. 18.42,98. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, il commerciante Nicola Franceschini, Corso V. Eman. 82. Prima adunanza dei creditori, 6 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 21 febbraio. Chiusura, 13 marzo.

Giustini ing. Augusto, costruttore, via Quattro Fontane 17, con ufficio al Corso Umberto 173 — Fallimento dichiarato d'ufficio, avendo il cav. Giustini sospeso i suoi pagamenti — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto — Curatore provvisorio: avv. Achilleo Meimi, via del Plebiscito 112 — Prima adunanza dei creditori 16 febbraio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 febbraio — Chiusura 16 marzo.

RIAPERTURA DI FALLIMENTO — ***Mosso Umberto***, già con magazzino di salami in via Appia 121 e con ufficio in via Laurina 88 ed attualmente in via Uffici del Vicario 13. Il Mosso ha chiesto la riapertura del fallimento dichiarato con sentenza 25 maggio 1901 e chiusosi per mancanza di attivo — allo scopo di presentare proposta di concordato — Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto — Curatore d'ufficio: ing. Francesco Cotiesoni, via Equizia 7.

CONCORDATO APPROVATO — ***Bricca Romeo***, vetture da rimessa, via Monte Giordano 34. Approvato il concordato concluso al 20 per cento in due rate uguali: la prima tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra dopo 4 mesi la prima.

Hanno aderito al concordato 4 creditori per L. 13.397,95 sopra 11 creditori ammessi al passivo per L. 27.169,60.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Corbellini Antonio***, tipolitografia, via P. Cavallini 1. Per l'8 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate uguali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ida Rauli-Angelucci, mode, via dei Sediari 19. Commissario giudiziale, avv. Paolo Sindici, via Montecatini 17. Dal bilancio risulta: attivo L. 1103, passivo L. 4881,15.

Tosti Romualdo, pasta all'uovo, via Lucrezio Caro 8-20. Commissario giudiziale avv. Antonio Spallazzi, via Attilio Regolo 12. Dal bilancio risulta: attivo L. 1250; passivo L. 4669,82.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — La Regina Elena andò ieri al ricovero « Regina Margherita, e all'ospedale della Croce Rossa a Villa Grazioli per visitare i feriti del terremoto ivi curati.

— S. M. la Regina Elena, ha inviato al laboratorio del Comitato di soccorso pei profughi del ricovero Malabarba, una quantità di pezze di stoffa per confezionare abiti e distribuirli ai ricoverati.

Palazzo Margherita. — La Regina Madre nel pomeriggio di ieri si recò, in automobile, prima a visitare gli orfani ospitati nel ricovero di via Castelfidardo e poi al ricovero « Regina Margherita », in via delle Grazie.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Segna, prefetto della S. C. dell'Indice, mons. De Montel, decano emerito della S. Rota, il canonico Giacomo Ricci, vic. Capitolare di Siena, il P. Alessio M. Lepicier dei Serviti, professore di Teologia dogmatica nel Collegio di Propaganda, il P. Ildebrando de Hemptinne primate dell'Ordine Benedettino e Abate di S. Anselmo all'Aventino e il comm. Pio Folchi con la famiglia.

Con biglietto della Segreteria di Stato S. Santità ha nominato il cardinale Francesco di Paola Satolli Protettore delle Suore di S. Giuseppe di Carandolet.

— Il Papa ha conferito la Commenda dell'Ordine di San Silvestro al signor D. Jaime de Ojeda y Brooke, terzo segretario dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, nominato dal suo Governo secondo segretario della Legazione di Spagna a S. Fè di Bogotà.

S. Santità ha nominato fra i suoi Camerieri segreti soprannumerari:

Il Rev. Don Ferdinando Bazzani, Rettore del Seminario arcivescovile di Fermo;

fra i Camerieri Segreti di Spada e Cappa soprannumerari:

Il signor Carlo Talbot Gerara Walmesley di Hungerford della Diocesi di Portsmouth;

fra i Camerieri d'onore in abito paonazzo:

Il Rev. D. Riccardo Lacarra, Arciprete e Vicario foraneo di San Pancrazio nell'Archidiocesi di Brindisi

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro il sig. Raffaele Raveggi.

— Dimissioni dell'insegnante Palmerino Passacantando.

— Nomina di maestre nei giardini d'infanzia.

— Collocamento a riposo dell'insegnante Maria Falangola Baldrati.

— Rettifica di decorrenza pensione alla insegnante Wagner Morioudi Matilde.

Riunione della maggioranza consigliare — In seguito alle polemiche svoltesi sui giornali cittadini circa l'opera finora spiegata dalla nostra amministrazione comunale, il Sindaco credette necessario convocare la maggioranza consigliare per udire il suo pensiero intorno alla situazione attuale.

Iersera infatti nei locali degli uffici dei beni patrimoniali, in via dei Barbieri, si adunarono, sotto la presidenza del consigliere Vanni, i componenti la maggioranza bloccarda.

La discussione, lunga e vivacissima, cui parteciparono oltre il Sindaco, i consiglieri Vanni, Della Seta, Sabbatini, Bonomi, Montemartini, Bentivegna, Ruini, Alliata ed altri, si riferì specialmente ai progetti di municipalizzazione dei pubblici servizi elaborati dal Montemartini, e che, malgrado l'approvazione del Consiglio, sono ancora inattuati: progetti questi che rappresentano una delle basi del programma del *blocco*.

In seguito alle dichiarazioni che il Sindaco fece di rimanere a capo dell'Amministrazione solo a patto che tutta la Giunta restasse con lui, e nel *blocco* non vi fossero opposizioni di sorta, l'assemblea si accordò finalmente nell'approvare il seguente ordine del giorno firmato dai consiglieri Guizzardi e Alliata:

« La maggioranza, udite le dichiarazioni del Sindaco e dell'ass. Montemartini, con le quali si riafferma il proposito di attuare il programma del *blocco*, e specialmente di effettuare la municipalizzazione dei pubblici servizi secondo i progetti approvati e di sollecitare la risoluzione del problema delle case, dei viveri e delle scuole, riafferma la sua fiducia nell'attuale Amministrazione. »

L'adunanza, cominciata alle 21, si sciolse ad un'ora e mezzo dopo la mezzanotte.

Per i colpiti dal terremoto — Il Comitato magistrale di soccorso, adunatosi nella sede dell'U. M. N., presa cognizione delle somme raccolte e di quelle erogate, compiacendosi dello slancio generoso con cui la classe magistrale continua ad aiutare la pietosa iniziativa, delibera:

di assegnare la somma di L. 1000 all'erigendo Collegio per gli orfani di Sicilia e di Calabria in Palermo e d'interessare a favore dell'iniziativa L'Opera Nazionale di Patronato e il Ministero della P. I.:

di continuare a segnalare al Ministero della P. I. i maestri danneggiati, dei quali ha quotidianamente notizie;

di far capo alle autorità scolastiche e ai rappresentanti l'U. M. N. nelle Provincie danneggiate per gli ulteriori aiuti diretti agli insegnanti, e quando non sia intervenuta ancora l'opera del Governo;

di intensificare la sua opera per il collocamento dei colleghi superstiti, provocando provvedimenti che assicurino il rispetto dei diritti acquisiti, e confidando che quest'opera tanto opportuna ed essenziale sarà secondata dal buon volere e dallo spirito di abnegazione dei colleghi profughi.

Il Comitato, mentre riconosce l'interessamento del Ministero della P. I. in pro' dei maestri colpiti, invoca una energica e pronta riorganizzazione dei servizi scolastici nelle Provincie devastate.

Comitato di collocamento dei professionisti profughi. — Il comm. Besso, al quale si deve la provvida iniziativa di un Comitato per agevolare il collocamento dei professionisti profughi di Reggio e Messina, ci comunica le domande seguenti di due profughi che cercano occupazione, con preghiera di accoglierle nelle nostre colonne.

Aderiamo di buon grado e confermiamo che esse rimangono aperte a tutte le comunicazioni del benemerito Comitato.

— Un profugo reggino, studente del quarto anno Istituto tecnico, ricoverato in Roma, desidererebbe impartire lezioni di matematica, chimica, fisica e storia naturale a giovani e a signorine, di scuole medie, recandosi anche a domicilio, a modestissime condizioni.

Rivolgersi a Rocco Paladini presso l'Ufficio informazioni, S. Stefano del Cacco 26.

— Un profugo reggino, insegnante di scienze, ricoverato in Roma, desidererebbe impartire lezioni di matematica, chimica, fisica e storia naturale a giovani e a signorine di scuole medie, recandosi anche a domicilio a modestissime condizioni.

Rivolgersi a Gaetano Marciano, viale della Regina, Ospedale dei fornai.

Norme che regolano i trasporti per ferrovia. — Il prof. Torquato Giannini ha tenuto ieri alle 11, nel R. Istituto superiore di studi commerciali, la prolusione al corso, che per la prima volta viene impartito in un Istituto superiore dello Stato « Trasporti e tariffe ferroviarie », svolgendo il tema « Quali siano le fonti delle norme che regolano i trasporti per ferrovia ».

Dopo aver determinato l'oggetto dell'insegnamento, che deve aggirarsi intorno ai rapporti giuridici intercedenti fra il vettore ferroviario e gli utenti, e il duplice punto di vista — l'uno riguardante le condizioni di trasporto, l'altro le tariffe — secondo cui l'esame deve farsi, il prof. Giannini entrò nel cuore del tema affermando la necessità di un diritto ferroviario che debba stare come un ramo a sè nella scienza del diritto e citando gli esempi dell'Austria, Inghilterra e Germania dove sono impartiti speciali corsi d'indole ferroviaria e vengono pubblicati commenti e trattati di diritto e di tariffe ferroviarie.

Il titolo XII del codice di commercio - checchè si scriva in contrario - si deve considerare oggi come abrogato. Passate rapidamente in rassegna le ragioni della quasi abrogazione, implicitamente avvenuta, di questa parte del codice di commercio che riguarda la materia del trasporto, abrogazione che fu notata anche dall'on. Zanardelli quando gli allegati che contengono le tariffe e condizioni di trasporto furono portati davanti alla Camera, il prof. Giannini fece un dotto e minutissimo raffronto fra le disposizioni contenute intorno ad identici argomenti nel codice di commercio e nella Convenzione di Berna allo scopo di dimostrare positivamente il suo asserto, che cioè le norme del titolo XIII del codice di commercio sono talvolta totalmente abolite, di rado conservate, il più delle volte modificate, altre volte poi ripetute letteralmente o con modificazioni meno essenziali ma tali però da rendere inutili i corrispondenti articoli.

Cosicchè può concludersi che del Codice di commercio per ciò che riguarda il trasporto, non rimangano che una definizione del trasporto e del vettore, la regola che la mancanza di sufficienti mezzi del trasporto non basta a scusare il ritardo e la materia, già contemplata dalle precedenti leggi, dei trasporti compiuti da più vettori. Per cui nello studio sui trasporti ferroviari debbono tenersi come parti le condizioni di trasporto e le tariffe con le varie condizioni speciali ad alcune di esse, la convenzione di Berna, i regolamenti ferroviari.

Il testo ferroviario è un vero e proprio testo di leggi e in questo modo - concluse il prof. Giannini - ci avvieremo verso la realizzazione di un diritto ferroviario universale.

La dotta prolusione fu assai applaudita ed il prof. Giannini venne complimentato dai presenti, fra cui notati i Sottosegretari on. Dari e Sanarelli.

Una protesta. — Riceviamo e pubblichiamo:

« La Società Odontologica Italiana, venuta a conoscenza solo oggi della deliberazione municipale per la nomina di uno specialista in Odontoiatria per il servizio nell'ambulatorio centrale, protesta contro l'ingiustificata esclusione dal concorso della classe dei chirurgi-dentisti, esclusione partigiana, fatta ad arte da chi dirige l'Ufficio VIII e non certo per tutelare il bene dei sofferenti.

Tutti i medici-chirurgi possono esercitare l'arte del dentista, ma quali garanzie essi possono dare per la loro specializzazione se in Italia non ci sono scuole? Avremo al concorso dei liberi docenti, ma se in teoria essi hanno dato prova di studi profondi, possono offrire al pubblico la garanzia di un lungo esercizio pratico? dove, come e quando lo avrebbero fatto?

A parte tutte le questioni d'indole tecnico-scientifica, quando il Municipio avrà nominato questo medico-chirurgo-odontoiatra stomacologo per rimpiazzare a L. 80 mensili il frate di San Bartolomeo all'Isola, è egli sicuro che avrà raggiunto lo scopo?

E' mai possibile che un professore di tanto *valore teorico* faccia per sì meschina mercede due o tre ore al giorno di ambulatorio e si *obblighi* di andare per le case, se occorra? *Noi ne dubitiamo* assai e siamo persuasi che i poveri seguiteranno a preferire il frate.

Così si avrà il torto di aver escluso una classe di distinti professionisti che, mentre per legge godono tutti i diritti all'esercizio, si vedono messi in disparte, forse per insipienza di chi dirige tale ufficio, e per giunta da un'Amministrazione retta a regime liberale.

La Società Odontologica Italiana non mancherà di tutelare l'interesse della classe ricorrendo a chi di dovere a tempo e luogo.

Betti Giuseppe

Presidente della Società Odontologica Italiana.

Conferenze. — L'Assoc. pei forestieri avendo pregato il suo vice pres. on. Brunialti di tenere qualche conferenza a beneficio delle vittime del terremoto, l'on. Brunialti lunedì ne tenne una a Bologna illustrando le bellezze della zona colpita dal disastro con 200 proiezioni; ieri ne tenne una seconda al teatro V. E. a Torino e in questi giorni la ripeterà a Verona, Padova e Ravenna.

Dotazioni. — Dovendosi nell'anno 1909 distribuire 4 dotazioni ad orfane di soci dell'Istituto di mutuo soccorso fra medici-chirurgi e farmacisti della Provincia di Roma, si fa invito a tutte coloro che intendono aspirarvi di rivolgere relativa istanza al Presidente dell'Istituto stesso, vicolo dei Venti, n. 5-A.

Tali dotazioni furono istituite dall'on. prof. Mariano Scellingo.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 29 gennaio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. G. B. Milesi: Politica positiva (diritto internazionale).

Prof. Filippo Tambroni: I grandi scrittori latini. Ingresso libero.

Bollettino giudiziario. — Cesetti Secondiano, alunno di 1ª cl. della pretura di Civitacastellana, è nom. aggiunto di canc. della pretura di Nulvi.

Patrizi Antonio, id. id. della pret. di Mestre, è tramutato alla 1ª pret. urb. di Roma.

Un cimelio patriottico. — L'on. Leopoldo Torlonia ha inviato in dono all'Associazione operaia costituzionale per la lotteria che questa sta organizzando a favore del mutuo soccorso e di cui una parte degli introiti sarà devoluta a beneficio delle vittime del terremoto, un prezioso cimelio patriottico.

Esso consiste nella prima ed esatta riproduzione di un'opera artistica originale che raffigura tutte le speranze d'Italia nel periodo della guerra per l'indipendenza nel 1849, con la somiglianza del puttino che protegge lo scudo d'Italia, alla maschia figura di Vittorio Emanuele II, di cui la censura politica di allora, ad alcun artista avrebbe permesso di riprodurne la imagine vera.

L'originale di questo sigillo fu donato dal defunto comm. Pietro Guerrini al duca Leopoldo Torlonia, quando questi resse, nei primi anni di sua vita politica, la regione V Tiberina per delegazione del sindaco di allora, Luigi Pianciani.

Conferenze e riunioni. — Domani, alle 15 nel *foyer* del teatro Nazionale, gentilmente concesso dalla direzione, l'avv. Aristide Manassero parlerà sul tema « Il bisilesse ».

I biglietti, al prezzo di L. 1, sono vendibili presso il giornale « I diritti della scuola » via Campomarzio 69.

L'introito sarà devoluto a totale beneficio dell'istituendo collegio per gli orfani dei maestri che sorgerà in Palermo.

— Domenica, 31 gennaio, alle ore 17, nella sala magna del Collegio Romano, ad iniziativa del Sodalizio fra i friulani, l'avv. Aldo Palatini parlerà su « Le Alpi Orientali » (tra le vette del Cadore). La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Prezzo del biglietto lire una.

Il ricavato sarà devoluto a favore delle vittime del terremoto.

Matinées di beneficenza — Il 31 corr. ed il 2, 7, 14, 21 febbraio le rappresentazioni cinematografiche che avranno luogo il *mattino dalle 10 al tocco* al Cinematografo Bernini (Corso Umberto I, 151) andranno a beneficio della Società Romana *Pro Infantia* e dell'*Associazione di Mutuo soccorso fra i giovani lavoratori*.

I programmi saranno eccezionalmente scelti.

Un treno deviato — Il carro bagagliaio del treno 3499, partito da Roma ieri, alle 15.50, di-

retto a Frascati, giunto presso i Tre Archi deviò.

Rimasero contusi il facchino Francesco Bonsignori, il capo conduttore Alessandro Dionsi e certo Luigi Diamanti.

Il deviatore Antonio Zenani fuggì.

I contusi furono medicati a S. Antonio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Omicidio — In via dei Cappellari, al terzo piano dello stabile n. 126, abita l'operaio Augusto Corradini di a. 46, da Civita Castellana, coniugato in seconde nozze con Domenica Panzetti di a. 38. Con lui coabitano pure 4 suoi figli di primo letto, tre femmine ed un maschio diciottenne a nome Corrado, meccanico, che lavorava presso la Ditta Diamanti in via della Chiesa Nuova.

Il Corradini fitta due stanze, una a Giovanni Castellini di a. 51, da Roma, muratore, con la moglie Teresa Passi di a. 56, da Rieti, e l'altra alla fidanzata del figlio Corrado, con la madre ed il padrigno.

Domenica scorsa Teresa Passi, Domenica Panzetti e la fidanzata di Corrado, a causa dei soliti pettegolezzi, si bisticciarono, ed allora il padrone di casa licenziò i coniugi Castellini, i quali dovevano ancora pagare 9 lire sul fitto della casa.

Iersera, verso le 22, il Corradini rincasò e primo suo pensiero fu quello di entrare nella camera dei Castellini per chiedere il denaro, che però non ebbe, ed allora si accese una vivace questione.

Il contrasto accennava a finire, quando intervenne Corrado Corradini, il quale, alzatosi dal letto ed armatosi di un lungo coltello, voleva a viva forza entrare nella stanza del Castellini. La moglie di questo, però, si oppose e, mentre cercava persuadere Corrado ad allontanarsi, questi la colpiva ripetutamente col coltello. L'infelice cadde e morì all'istante, mentre l'omicida, così come si trovava, fuggiva.

Alle grida degli astanti accorsero tutti gli inquilini dello stabile e, poco dopo, il delegato De Santis, del Commissariato di Ponte, con diversi agenti.

Il delegato avvertì il pretore per le constatazioni di legge, impartì gli ordini per l'arresto dell'omicida ed intanto arrestò il padre.

Il cadavere della Passi rimase piantonato.

A mezzanotte l'omicida fu arrestato.

Ferimento e suicidio. — Il commesso Augusto Valeriano, di anni 27, da Frascati, da tre mesi s'era contrastato con l'amante Elvira Petrucci, di anni 30, romana, abitante in piazza del Risorgimento 14, domestica.

Il Valeriano però amava ancora Elvira e, ieri sera l'attese nelle scale dell'abitazione.

Quando però la vide accompagnata dal garzone macellaio Santo Pesteriano, fu preso dalla gelosia e le sparò contro un colpo di rivoltella ferendola alla testa.

Non sodisfatto sparò un altro colpo contro il Pesteriano che però rimase illeso.

Alle grida della Petrucci il Valeriano cercò di fuggire, ma, fatti pochi passi si uccise sparandosi quattro revolverate nell'orecchio destro.

Alle detonazioni accorsero le guardie che lo trasportarono a S. Spirito, dove, quei sanitari ne constatarono la morte.

La Petrucci fu accompagnata allo stesso ospedale, ed i sanitari si riservarono il giudizio.

Ferito dal fratello — Ieri, alle 20.30, Antonio Spadolini di a. 34, abit. in v. Cairoli 34, venne a lite col proprio fratello Emidio di a. 18, per ragioni d'interesse, e fu da questo ferito alla regione lombare e all'occhio destro.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 18 giorni.

Il feritore fu arrestato.

Una profuga ferita — Ieri, alle 20, fu ricoverata, all'osp. di S. Antonio, Antonietta Macri di a. 32, ferita alla coscia sinistra nel terremoto a Palmi.

Fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Arresti per oltraggio — Ieri, alle 23, in piazza delle Terme, il vice-commissario del Viminale, cav. Fantusati, accorse per sedare una rissa, ma fu oltraggiato.

Dichiarati in arresto i rissanti, quattro di essi si ribellarono, ma furono tradotti al Commissariato.

Essi sono: Luigi Rampioni di a. 20, Ranieri Cesare di 18, Luigi Sasardi di 20, e Fernando Massenza di 22.

Quest'ultimo, assalito da convulsioni, fu condotto e trattenuto all'osp. di S. Antonio.

Rissa. — Il garzone pizzicagnolo Pietro De Carolis, di anni 31 e lo scalpellino Alfredo Maddaloni, di anni 30, hanno la moglie due sorelle, ed abitano entrambi presso la suocera in via dei Leutari, n. 20, che loro affitta due stanze.

Il Maddaloni, poco puntuale nel pagare la pigione, fu ieri mattina licenziato dalla suocera.

Di questo fatto egli credette fosse stato causa il De Carolis, col quale, da tempo, non era in buoni rapporti e perciò uscì di casa intenzionato di attenderlo e chiedergli spiegazioni in proposito.

Infatti, quando il De Carolis uscì, tra i due cognati si accese vivace discussione, che degenerò presto in una rissa.

Proprio sotto l'atrio del palazzo Massimo, al Corso V. E., il Maddaloni cavò il coltello e il De Carolis estrasse la rivoltella, da cui partirono tre colpi, uno dei quali ferì leggermente il Maddaloni al capo.

Il De Carolis ebbe una coltellata alla mano sinistra.

I due rissanti furono separati e tratti in arresto dal tenente dei carabinieri Vachino che, insieme ad alcune guardie, era accorso alle detonazioni.

Le ferite riportate dal Maddaloni e dal De Carolis, furono alla Consolazione giudicate guaribili in 10 giorni.

Arresti. — La notte scorsa, alle 2, la squadra di P. S. della Questura centrale, composta dal vice brigadiere Ceccarenelli e dalle guardie Zarletti e Mennella, arrestarono i pregiudicati Angelo Di Marco, Antonio Bentivoglio e Pietro Salvatori, che avevano tentato di scassinare la porta della Sartoria Scalia, in via Carlo Alberto, n. 14. Gli arrestati erano in possesso di un paletto, di una sega e di un trapano.

La fine. — Nella notte dal 22 al 23 novembre u. s., i coniugi Augusto Colagiuri, di anni 31 ed Elena Rossi, di anni 20, dimoranti in via Milazzo, n. 52, int. 12, decisero morire, e il Colagiuri esplose un colpo di rivoltella contro la moglie, rendendola all'istante cadavere. Rivolta quindi l'arma contro sè stesso si esplose un colpo all'orecchio destro, ma sopravvisse e fu trasportato al Policlinico.

Le cure solerti dei sanitari a nulla valsero, perchè ieri mattina, alle 3.30, il Colagiuri morì dopo due mesi di straziante agonia.

Morte improvvisa — Colpita da paralisi cardiaca, è stata ieri mattina trasportata all'ospedale della Consolazione, dove poco dopo cessava di vivere, Anna Marini, di a. 69, da Dronero, ab. al vicolo Savelli, N. 2.

MONTE DI PIETA'

Sabato 30 gennaio 1909 – *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 marzo 1908 fino alla polizza n. **58769.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 aprile 1908 fino alla polizza n. **67080.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — I pregi di una esecuzione affidata ad artisti di valore, quelli di un allestimento scenico informato a veri criteri d'arte, concorsero anche ieri sera al lietissimo esito dell'opera.

Protagonista magnifica per grazia di atteggiamento e per rara efficacia drammatica fu Salomea Kruciniski che all'interpretazione di *Cio-Cio-San* porta il contributo delle sue elette doti.

La signorina Rosita Cesaretti nella parte di *Suzuki* ebbe confermate le meritate feste per la bella voce e per la padronanza scenica.

Ottimo come sempre Giuseppe De Luca di una squisita signorilità e per il suo canto dolce e insinuante.

Il tenore Acerbi mise meglio in evidenza i suoi robusti mezzi vocali e specialmente nel duetto del primo atto seppe addirittura conquistare l'uditorio meritando applausi calorosi e spontanei.

Pregevoli le parti secondarie e impeccabile la parte corale.

Lo spettacolo fu diretto mirabilmente dal maestro Polacco.

Stasera riposo. Domani decima rappresentazione d'abbonamento con *Madama Butterfly*.

Domenica due rappresentazioni. In quella diurna si darà *Rigoletto* in quella serale, in onore del maestro Michele Balling, *La Walkyria*.

Martedì ripresa della *Dannazione di Faust* e sempre nella settimana entrante avremo l'*Andrea Chénier* con il tenore Bassi.

Argentina. — Oggi spettacolo in onore di Cesare Dondini con *Una visita di nozze* di Dumas e *Fra due guanciali* di Testoni.

Sabato prima dell' *Edera* di Deledda e Camillo Antona-Traversi.

Nazionale. — Elodia Maresca, la graziosa e seducente *Franzi* nella geniale operetta *Sogno d'un valtzer*, fu ieri sera applauditissima insieme ai suoi compagni.

Lunedì spettacolo in onore di Orsini con il *Viaggio di Susetta* e prossimamente ripresa di *Dall'ago al milione*.

Quirino. — Il capolavoro goldoniano, *Sior Todaro brontolon*, fu ascoltato con squisito godimento dal pubblico che gremiva iersera il *Quirino*.

Ferruccio Benini fu insuperabile ed a lui furono tributati fragorosissimi applausi; anche gli altri attori vennero assai festeggiati.

Questa sera lo spettacolo sarà in onore di Ferruccio Benini: avremo *Fora del mondo*. *Minuetto*, il monologo *Recluso volontario* e *Le distrazioni del signor Antenore*.

E' facile prevedere che sarà una serata eccezionale, dato l'entusiasmo destato in Roma dal grande artista veneziano.

Adriano. — La geniale pantomima musicale *Histoire d'un Pierrot* si replica domenica per la ultima volta.

Da lunedì in poi il teatro rimarrà chiuso per la preparazione dei veglioni che incominceranno il 13 febbraio.

Salone Margherita. — Domani debuttano Paolina Giorgi e la cantante italo-francese Carmen Nevada.

Domenica di giorno *Kiia* il fenomeno di dislocazione.

Olympia. — Continuano i successi della *Dika et son groom*, della Zurka e del comico napoletano Castagna.

Domani sera debutteranno i ginnasti al trapezio Corty-Robinson.

Ermete Novelli al Valle.

Il nostro grande Ermete che sa i trionfi di tutte le capitali d'Europa e d'America, che ha ottenuto consacrazioni solenni della sua arte in tutti i teatri dove si è presentato, pure torna sempre con gioia tra noi e certo gli applausi nei quali sente il nostro affetto per lui oltre alla nostra ammirazione, non gli tornano meno graditi di quelli che hanno volta a volta segnato per lui una nuova vittoria, vivamente desiderata, in terre straniere: altrove ebbe soddisfazioni immense per il suo amor proprio d'artista, per il suo orgoglio di italiano, qui ha compiacenze intime che consolano il suo gran cuore buono.

E Roma ieri sera ha voluto dare ad Ermete Novelli questo squisito conforto di dimostrargli ancora, con uno scrosciante applauso prolungato al suo primo apparire sulla scena, con applausi che pareva non dovessero più finire, alla fine di ogni atto nelle *Miserie del signor Travetti*, quale sia il suo sentimento verso di lui.

E fu bella e completa la dimostrazione, perchè erano gremiti la platea, i palchi, le gallerie e il loggiato: il Valle era colmo da cima a fondo e presentava un aspetto magnifico.

Inutile dire della interpretazione della vecchia e pur sempre bella commedia di Bersezio: il pubblico si divertì immensamente; Ermete Novelli recitò da par suo e con lui la signora Giannini che fu pure assai festeggiata: gli altri artisti interpretarono assai lodevolmente la propria parte: ricordiamo la Liberati, la Fantoni una simpatica *servetta*, il Ferrati, Dal Cortevo, Piamonti che fece una gustosa macchietta del *capo sezione*.

Questa sera *Un curioso accidente* di Goldoni e *L'interprete* di Bernard; sabato *I nostri bimbi* di Byron e *Maritiamo la suocera*; domenica — unica rappresentazione — *Papà Lebonnard*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

ARGENTINA — Una visita di nozze — Fra due guanciali, ore 21.

VALLE — Un curioso accidente — L'interprete, ore 21.

NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.

QUIRINO — Fora del mondo - Minuetto - Le distrazioni del signor Antenore - Recluso volontario, ore 21.

ADRIANO — L'histoire d'un pierrot, ore 21.

MANZONI — Battaglia di dame, ore 21.

METASTASIO — Ferdinando II Re di Napoli, ore 21.

SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.

OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16,30 18, 20 e 22.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re per la firma dei decreti.

I decreti del dicastero dell'interno, in assenza del Presidente del Consiglio, furono sottoposti a S. M. dall'on. Tittoni.

Tutti i Ministri erano presenti.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione di ieri, sotto la presidenza dell'on. Tittoni, assente il solo Presidente del Consiglio, ha deliberato di presentare alla sanzione di S. M. il Re:

1°) l'ordinamento fondiario della Colonia Eritrea;

2°) la delegazione al Governatore della Somalia della facoltà di accordare concessioni di terreni a scopo edilizio a titolo oneroso e gratuito;

3°) l'obbligatorietà, per i connazionali, dell'istruzione elementare nella Colonia Eritrea;

4°) il testo unico della legge sul Monte pensione per gli insegnanti delle scuole elementari, asili d'infanzia e regi educatorii femminili;

5°) le disposizioni pel pagamento degli stipendi ai professori della R. Università di Messina e delle Scuole medie nei luoghi danneggiati dal terremoto e per l'esenzione dalle tasse scolastiche;

6°) il regolamento pel servizio metrico;

7°) la concessione dell'indennità di residenza disagiata al personale delle dogane che presta servizio all'estero ed in determinate località all'interno;

8°) le norme per la demolizione e riparazione dei fabbricati nei Comuni colpiti dal terremoto;

9°) la Convenzione per l'esercizio della linea Desenzano-Lago di Garda.

Il Consiglio ha, infine, deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione.

L'Istituto Internazionale di agricoltura.

Il Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di agricoltura si è riunito nuovamente ieri dopo le vacanze di Capo d'anno.

All'apertura della seduta il signor Louis Dop, Delegato di Francia, a nome del Comitato speciale, ha pronunziato un elevato discorso di simpatia e di condoglianza per l'Italia, così duramente provata dalla catastrofe di Messina e di Reggio, ed ha proposto che i voti di devozione e di ammirazione dell'intero Comitato siano fatti pervenire alle LL. MM. il Re e la Regina.

Uguali sentimenti ed uguali voti sono stati espressi con parole di vera commozione dal signor G. A. Esteva, Ministro plenipotenziario e Delegato del Messico, a nome dei suoi colleghi dell'America Latina.

Tutti si sono associati alle nobili parole alzandosi in piedi.

Ha risposto il Presidente, sen. Faina, con espressioni di sincero, vivissimo ringraziamento.

Dopo brevi comunicazioni della Presidenza, il Comitato permanente ha proceduto alla nomina degli alti funzionari dell'Istituto.

Sono stati nominati:

a Segretario generale, il comm. Ernesto Koch, Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia;

a capo della 2ª divisione, il signor dott. C. C. Clark, direttore dell'Ufficio di statistica al Ministero dell'agricoltura a Washington;

a capo della 3ª divisione, il signor F. Braffort, Direttore generale dell'agricoltura a Bruxelles.

La Croce Rossa nei luoghi del disastro.

La *Croce Rossa* comunica:

Continua l'invio in Calabria e Sicilia di corredi completi per uomo, donna e bambini, nonchè coperte in quantità.

Il Delegato della *Croce Rossa* a Reggio, marchese Negrotto, ha disposto in questi giorni, con ottimi risultati, per la distribuzione di minestre in varie località della zona di Palmi e di Reggio stessa; giornalmente distribuisce indumenti e conforti, come pure, con speciali carovane, ha curato l'inoltro di tende sugli altipiani dove esse riescono preziose per il ricovero degli scampati.

Il Ministero della Guerra francese ha donato alla *Croce Rossa* italiana cinquanta grandi tende che vengono mandate nelle località colpite dal terremoto: il Comitato di soccorso germanico ha messo a disposizione della *Croce Rossa* italiana, che le ha accettate, delle baracche per il ricovero di duecento persone.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 27 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz. (1)	L. 12,975,378,53
a disposizione del Comitato Generale romano	» 630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	» 682,438,62
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	» 1,451,657,—
	L. 15,748,288,27

(1) Questa somma comprende L. 131.580 versate dalla International Banking Corporation di New York per conto dell'Ambasciata Italiana a Washington, e L. 101,943,46 versate dalla Regia Ambasciata Italiana a Vienna.

Ministero Esteri.

Il sig. Juan Cuestas, ex-Ministro dell'Uruguay a Roma, ha inviato al Ministero degli Affari Esteri la somma di 200 lire, sua offerta personale per i danneggiati del terremoto.

Ministero Guerra.

Fratellanza militare.

Ieri il tenente colonnello von Hammerstein, addetto militare dell'Ambasciata germanica, si recò al Ministero della guerra, e rimise all'on. Casana 2450 marchi (circa L. 3060) offerte dall'Associazione dei veterani dell'Baden (circondario di Pforzheim) a favore dei fratelli veterani italiani colpiti dalla catastrofe di Messina e Reggio.

Nell'esercito belga.

Gli ufficiali del 6° regg. fant. di linea hanno sottoscritto per L. 200.

Al 2° regg. fanteria di linea il colonnello Menquin ha emanato questo commovente ordine del giorno:

« Uno slancio di generosità trascina tutte le « classi sociali, sia nel Belgio che all'estero, ad « accorrere in aiuto delle disgraziate popolazioni « della Calabria e della Sicilia, così crudelmente « colpite da un cataclisma senza uguali nella sto« ria contemporanea. Il 2° reggimento di linea « non può rimanere estraneo a tale ammirevole « manifestazione di solidarietà, ed io sono con« vinto che tutti i suoi membri vorranno parte« ciparvi. Liste di sottoscrizioni saranno deposte « alla biblioteca ufficiali, alla mensa dei sottuffi« ciali e nei refettori delle compagnie.

« I comandanti di compagnia — nel portare a « conoscenza dei loro dipendenti i terribili avve« nimenti che ispirano il mio appello alla carità « vorranno dir loro da parte mia che l'obolo de« gli umili, per quanto modesto, ha il più alto « valore morale: onora sommamente chi se ne pri« va per alleviare l'infortunio dei suoi simili ».

E l'ordine del giorno pubblicato dopo la sottoscrizione ne mostra il risultato oltremodo lusinghiero:

« Le liste di sottoscrizione in favore dei dan« neggiati della Calabria e della Sicilia hanno « prodotto la somma totale di L. 525. Queste ci« fre hanno un'alta eloquenza se non pel valore « intrinseco, almeno pel loro significato morale. « Ed infatti, col gran numero di firme che co« prono tutte le liste, esse fanno fede dei senti« menti generali che animano il personale del reg« gimento, in tutti i gradi della gerarchia, ed at« testano ancora una volta l'eccellente spirito che « lo guida. A tutti, ufficiali e soldati, rivolgo l'e« spressione della mia viva soddisfazione ed a no« me degli sventurati, che il nostro obolo contri« buirà a soccorre, dico: *grazie* ».

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso per gli Ispettorati tecnici.

La Commissione giudicatrice del concorso, composta del sen. Grassi, del prof. Moreschi, del deputato Pellecchi, dei comm. Pinchorle, Magaldi, Mazzuoli e Menotti, ha prescelto i seguenti signori:

Prof. Danesi ispettore superiore della viticola.

Comm. Bellce ispettore superiore dell'industria e del commercio.

Dott. Giacobini ispettore nell'ispettorato gen. dei servizi zootecnici della pesca e della caccia.

Cav. Perrone ispettore capo del servizio idrauli.

Cav. Battistella ispettore per il servizio pesi e misure.

Cav. Bachi bibliotecario.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'Università di Messina.

In seguito alla convocazione, che era stata indetta, ieri si sono riuniti alla Sapienza i professori dell'Università di Messina, ai quali il Rettore comm. Tonelli portò il saluto dell'Univ. e del Municipio di Roma, esprimendo parole di compianto per i colleghi colpiti nel disastro.

Erano presenti: il prof. Di Marzo, Rettore, e i proff. De Cola, Ristori, Ciccotti, Ussani, Savignoni, Gabbi, Guzzoni, Viola, Donaggio, Scimeni, Benedicenti, Corbino, Zanetti, Soler, Rizzo, Nicotra e Martinetti.

Il Rettore e i professori commemorarono i colleghi estinti e fu deliberato di pubblicare un volume contenente gli elenchi delle loro opere e le loro biografie. Per la compilazione furono incaricati i professori Di Marzo, Ristori e Guzzoni.

In seguito, scambiate alcune idee sulle questioni riguardanti l'Ateneo messinese, si passò alla nomina di una Commissione, composta del Rettore e dei prof. Gabbi, Viola, Ciccotti e Corbino la quale dovrà presentare nella riunione di oggi proposte concrete.

A proposito dell'Università di Messina il prof. Salvemini, che ebbe la sventura massima di perdere moglie e figli nella catastrofe di Messina, pubblica una lettera nell'*Avanti* dicendo che i suoi colleghi hanno, sempre ritenuto che l'Università di Messina era inutile, non essendo che una fabbrica di spostati ed era quindi molto meglio sostituirla con una scuola commerciale.

Egli quindi propone di crearla a Bari nell'interesse generale, tanto più che a Messina per qualche anno non potrebbe risorgere.

Veramente, dopo il voto unanime del Parlamento di far risorgere Messina al più presto, non solo economicamente, ma moralmente, la proposta del prof. Salvemini ci sembra abbastanza strana per quanto molti pensino, come noi, che le Università in Italia sono eccessive.

Quel che occorre invece a Messina di ristabilire al più presto, fosse pure in via provvisoria, sono appunto i servizi pubblici e specialmente gl'istituti d'intellettualità, che sono radio efficacissimo di nuova vita.

Ministero Finanze.

Tabella del prezzo delle carte da bollo, cambiali, marche ecc. in seguito all'aumento portato dalla legge di provvedimenti per il terremoto.

	Prezzo precedente	Prezzo attivo
Carta bollata per atti civili giudiziari e amministrativi	1.20	1.12
» »	2.40	2.44
» »	3.60	3.66
Per certific. casellario giudiz.	3.00	3.04
Per certific. ipotecari	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
Cambiali ed altri eff. negoziab. legge 4 luglio 1897	1.30	1.32
» »	1.54	1.57
» »	2.50	2.55
» »	3.70	3.77
» »	4.90	4.99
» »	6.10	6.22
» »	7.30	7.44
» »	8.50	8.67
» »	9.70	9.89
» »	10.90	11.11
» »	12.10	12.34
Id. legge 31 dic. 1907	1.20	1.22
» »	1.80	1.83
» »	2.40	2.44
» »	3.00	3.06
» »	3.60	3.67
» »	4.20	4.28
» »	4.80	4.89
» »	5.40	5.50
» »	6.00	6.12
Foglietti per contr. Borsa	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
» »	4.80	4.88
Marche da bollo a tassa fissa e in ragione della dimens. della carta	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
» »	3.60	3.66
» »	4.80	4.88
Per cambiali ed altri effetti di commercio legge 4 lugl. 1897	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
» »	4.80	4.89
» »	6.00	6.12
» »	12.00	12.24
» »	24.00	24.48
Id. legge 31 dic. 1907	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
» »	3.60	3.67
» »	4.80	4.89
» »	6.00	6.12
» »	12.00	12.24
Id. per concessioni govern. e atti amministrativi	1.20	1.22
» »	2.40	2.44
» »	3.60	3.66
» »	6.00	6.10
Id. per passaporti: spedizioni di 1ª classe	12.00	12.20
» di 2ª	2.40	2.44
Vidimazioni di 1ª classe	6.00	6.10
» di 2ª	1.20	1.22
Id. per legalizzazione di atti	3.60	3.66
» »	6.00	6.10
Passaporti	1.20	1.22

Per favorire i Comuni danneggiati

All'udienza di ieri mattina, il Ministro delle finanze, on. Lacava, ha sottoposto alla firma reale i decreti con cui, a molti Comuni della Provincia di Messina e di quella di Reggio Calabria, nonchè di altre Provincie del Mezzogiorno, sono state concesse per gli anni 1907 e 1908, le quote di concorso riguardanti l'integrazione provvisoria delle deficienze dei bilanci comunali, causate dall'applicazione delle disposizioni delle leggi sui tributi locali.

Per il ricupero di documenti finanziari

Tanto a Reggio come a Messina procede alacremente il lavoro di dissotterramento degli importanti documenti dell'Ammin. finanziaria.

L'ispettore del Ministero delle finanze comm. Bertani, l'Intendente di Reggio comm. Boffa, dirigono le operazioni di ricupero con attività e con sagacia instancabili superando molti e gravi ostacoli, egregiamente assecondati da tutto il personale che è alla loro dipendenza.

Si deve a questi funzionari se gran parte dei documenti dei diversi uffici e specialmente i registri delle ipoteche sono già stati posti in salvo, con grande vantaggio non solo dell'Amministrazione, ma anche degli interessi del pubblico.

Aggiungiamo anzi che probabilmente la conservatoria delle ipoteche di Messina potrà funzionare col 1.o febbraio prossimo, alla dipendenza di un ispettore del Demanio.

Promozioni nel personale demaniale.

Con decreti reali in data di ieri, il vice-intendente cav. Angelo Riapoli è stato nominato intendente di finanza, e gli ispettori demaniali Grimaldi cav. uff. Guido, Bona cav. Alessandro, Lerario cav. uff. Lorenzo e Raffone cav. Vincenzo sono stati nominati ispettori superiori del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nel personale del Ministero.

Il dott. Domenico Poligio, primo segretario dell'Intendenza di finanza, è stato nominato primo segretario dell'Amministrazione centrale.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

R. nave « M. Colonna » giunta a Massaua il 27 — « Garigliano » giunta a Spezia il 27 — « Betta 4 » partita da Spezia e giunta a Livorno il 27.

Borse e Mercati

Roma, 28 gennaio 1909.

Gli affari procedono timidi: non mancano tuttavia le compere dei buoni titoli.

Sostenute le Banche, il Gas ed il Carburo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.57 a 103.60.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.65 a 103.62 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 357.

Banca d'Italia 1259 a 1261 a 1260 a 1261 a 1259 – Commerciale 768 – Credito 560 – Banco Roma 109 3[4 liquid. a 110 liquid. – Omnibus 259 1[2 a 260 1[2 – Acqua Marcia 1563 – Gas 1076 a 1075 – Ansaldo 138 a 141 – Montecatini 92 – Immobiliari 264 a 263 1[2 – Beni Stabili 299 a 300, 299 1[4 cont., 300 cont., 298 1[2 – Carburo 874 a 869 a 871 a 870 – Azoto 152 a 151 – Concimi 184 a 189 a 185 1[2 a 186 – Zuccheri 68 3[4 – Rustici 151 – Estrattive 54 – Kerka 375.

CAMBI: Parigi 100.37 1[2 — Londra 25.25 1[2 — Berlino 123.25.

Cambio dazio doganale 29 Gennaio L. 100.36

Dal 25 a tutto il 31 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 28 Gennaio 1909.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75 %	103 57	103 62	103 65	103 72
id. id. fine	103 65	103 67	— —	— —
id. 3 ½ %	103 15	103 10	103 85	103 20
A. B. d'Italia	1262 —	1261 —	1259 —	1261 —
Commerc.	767 —	768 —	767 —	— —
Cred. Ital.	563 —	564 —	563 —	— —
BancoRoma	109 —	109 50	110 —	110 —
Ferr. Medit.	392 —	393 —	— —	394 —
» Merid.	655 —	655 —	655 —	657 —
Ac. di Terni	1332 —	1328 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	380 —	381 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	334 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 —	— —	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 35	100 37	100 32 ½	100 37 ½
Berlino id.	123 10	123 12	123 15	123 12 ½
Londra id.	25 25	25 26	25 25	25 24

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	103.61 85	101.74 85	103.33 96
3 ½ % netto	102.09 33	101.34 33	102.63 24
3 % lordo	71.66 67	70.46 67	70.98 25

BORSE ESTERE

Parigi, 28 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 52	96 55	96 42
ITALIANA 5 %	non quot.	103 20	103 20
turca	93 65	93 82	93 ⅘
spagnuola	— —	95 82	95 77
russa nuova	— —	98 82	99 05
portoghese	— —	57 75	57 90
ungherese	— —	93 52	93 19
Egiziano 3 %	— —	— —	104 95
Banca di Parigi	1521 —	1520 —	1596 —
Banca Ottomana	— —	706 —	705 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 10/16	99 7/8
su Londra	— —	25 16 5	25 16
su Madrid	11 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28 Gennaio	27	28
C. austr.	626 25	627 75
R. aust. oro	114 75	114 75
Id. carta	94 15	94 15
Ungh. 4 %	91 05	91 05
» 3 1[2 0[0	80 70	80 80
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	95 —	95 —
C. Londra	23 97	23 97

Londra, 28 Gennaio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	83 —	83 1/16
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	93 —	93 —
Russo 5 %	— —	70 ½
Spagna	94 ⅝	94 ⅝
Giappon.	85 ½	85 ½
Egiziano	102 ⅝	102 ⅝
Argento	23 13/16	23 ⅝

Berlino, 28 gennaio	27	28
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	130 50
Az. Merid.	130 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	72 10
» Merid.	71 50	71 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 75	214 80
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0[0
Francia	3 p. 0[0
Inghilterra	3 p. 0[0
Germania	4 p. 0[0
Austria	4 1[2 p. 0
Belgio	3 1[2 p. 0[0
Spagna	4 1[2 p. 0[0
Svizzera	5 p. 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova. 28 — ore 14.15.

Rend. 5 %	103.65	Raffinerie	334.—	Elba	254.—
Id. 3 ½ %	103.15	Zucc. ind.	240.—	Savona	518.—
B. d'Italia	1263.—	Eridania	780.—	Carburo	872.—
Commerc.	768.—	Zucc. Naz.	77.—	MolinA.I.	104.—
Cred. ital.	568.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	197.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	158.—	Kerka	371.—
B. Roma	110.50	Terni	1327.—	Imprese	89.—
Meridion.	656.—	Metallurg	94.—	Armstrong	141.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	192.—	Voltri	297.—
Navigaz.	380.—	Officine	461.—	Itala	31.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione dall'inglese di Elena Vecchi

CAPITOLO II.

Tutto ciò che vedeva sembrava destare in lei una gioia pressochè infantile.

Fermatosi un momento a contemplare l'acque tranquille, quello di poi la trovava estatica davanti alle sportine ricamate ed alle conchiglie dipinte esposte nelle vetrine, che di fianco alle palazzine ed alle locande formavano una lunga riga di bassi caseggiati prospicenti al mare.

Ogni cosa che vedeva suscitava in Enrica un desiderio nuovo, e Margherita si sforzò di convincerla a rimettere all'indomani l'acquisto di quei gingilli che generavano in lei tanta spontaneità d'ammirazione.

— In piena luce potrà scegliere meglio, ed anche giudicare più giustamente sul valore di questi oggetti.

« Le accerto che visti alla luce del gas ingannano assai; quando li avrà veduti in pieno giorno....

— Oh! no! Non ho mai visto ninnoli più graziosi. Guardi quella bambolina in costume da bagno col berrettino e la spugna in mano! E' deliziosa! unica! *Tout ce qu'il y a de plus beau!*

Parlava divinamente il francese, e quando si esprimeva in inglese, lo faceva con un piccolo accento esotico che ne raddoppiava l'incanto, tanto che la signora Pullen si azzardò a dire:

— Lei è più avvezza a parlare francese che inglese, signorina Brandt!

— Sì. In convento si parlava sempre francese; ma credevo, speravo anzi, di parlare inglese come una vera anglo sassone. Lo sono infatti.

— Ah! sì? Non ne ero sicura, il casato Brandt sembrandomi piuttosto un casato tedesco.

— No, papà era inglese. Si chiamava Enrico Brandt: il nome della mamma da ragazza era Carey, essendo figlia di uno dei Giustizieri di Barbados.

— Davvero! — rispose Margherita che non seppe dir altro per lo scarso interesse che destava in lei siffatta informazione.

Inoltre la balia si avvicinava col suo prezioso fardello, ed allorquando l'ebbero raggiunta e la Pullen si fu fermata ad accarezzare e vezzeggiare la sua piccina, Enrica esclamò, sfavillando gioia dagli occhi:

— E' sua figlia codesta bambina, signora? Perchè non avermi detto che possedeva un amore simile! Io adoro i bimbi bianchi; ne vado pazza! Sono così freschi e carini e puliti, così differenti dai piccoli negri che hanno sempre di cattivo odore! In convento non vedevamo mai bambini; sono così pochi i piccoli inglesi che reggono al clima della Giamaica! Mi lasci prendere un momento in collo questo tesorino, solo un momento! sento di non potervi rinunciare!

E così dicendo la fanciulla stava per togliere in braccio la creaturina quando la madre si interpose.

— No, signorina Brandt, non questa sera. La piccina è digià mezzo addormentata, e i bimbi della sua età s'impressionano così facilmente trovandosi dinanzi a persone che non sono avvezze a vedere. Un'altra volta, quando si sarà abituata a lei. Questa sera è troppo presto.

— Ma le assicuro che ne avrò la massima cura — insistette la ragazza — Le canterò una canzone così dolce che sua figlia si addormenterà senz'altro nelle mie braccia. Vieni, amore, vieni — soggiunse alla piccolina che sporse le labbra e sembrò aver voglia di piangere.

— La lasci stare! — esclamò Eleonora aspramente. — Non sente quel che le dice la signora Pullen, cioè che non desidera che sua figlia sia toccata?

La giovane parlava con accento così duro che l'amica provò un senso di pietà nello scorgere l'espressione di sgomento che apparve sul volto di Enrica.

— Mi rincresce molto, non intendevo... — balbettò questa con uno sguardo obliquo a Margherita.

— No, cara, so bene che non voleva far altro che usarmi una cortesia — rispose la madre — e la signorina Leyton ne è convinta quanto me. Quando Ethel la conoscerà di più, sono persuasa che risponderà spontaneamente a tante carezze; ma questa sera, poverina, è un poco stanca e assonnata, o forse anche un pochettino capricciosetta. Conducila a casa, balia, — proseguì — e coricala subito. Buona notte, amore, e la carrozzina riprese il suo cammino.

Un silenzio imbarazzante si fece fra le tre donne dopo il piccolo incidente narrato.

Eleonora s'incamminò distanziandosi un poco dalle compagne, quasi volesse evitare l'occasione di ulteriori controversie, mentre Margherita dal canto suo cercò di riparare allo sgarbo dell'amica.

Proseguendo nella loro passeggiata passarono dinanzi ad uno dei tanti caffè brillantemente illuminati annessi alle locande nelle stazioni balneari. Sulla terrazza una folla elegante fissava la finestra della sala, che spalancata a servire da palcoscenico ne faceva le veci, mentre nel vano di essa, un tenore in frac e cravatta bianca, cantava, accompagnato dall'orchestra disposta nell'interno della stanza, un'appassionata romanza d'amore.

— Che delizia! Che incanto! — esclamò Enrica soffermandosi ad ascoltare. Non ho mai veduto niente di simile nella mia Isola.

— Lei sembra non aver veduto *proprio niente* — disse ironicamente la Leyton che nel frattempo erasi riavvicinata.

— Come posso aver veduto qualcosa, visto che esco adesso di convento? So che esistono dei luoghi di ritrovo anche al mio paese, ma non mi è mai stato concesso di frequentarli. E a Londra non avevo nessuno che mi accompagnasse. Mi piacerebbe tanto entrare così — proseguì indicando il caffè. — Vogliono venire con me? Penserò io a pagare ogni cosa! Ho tanto denaro!

— Non vi è altro da pagare all'infuori delle consumazioni — rispose Margherita. — Andiamo pure se le fa piacere. Eleonora, non ti secca mica è vero?

Ma questa era occupata a discorrere coi signori Vieuxtemps, fratello e sorella, vecchi entrambi ed ospiti del Leon d'oro.

Era brava gente, ma monotona e un po' noiosa, ed Eleonora ne aveva più di una volta imitato ridendone il tuono di voce, decretando i buoni vecchietti due vere calamità.

Per cui l'amica concluse che liberandosi da essi appena l'educazione glielo avesse permesso, la fanciulla avrebbe raggiunto lei e la Brandt.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio — Inserzioni finanziarie L. 2 linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *Cronaca*, L. 2 la *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 29 Gennaio 1909 - s. Aquilino
Leva il sole alle 7.28 m. - Tramonta alle 5.19 s.
Leva la Luna alle 11.57 m. - Tramonta alle 1.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.5	coperto	Nizza	3.4	3/4 coper.
Amburgo	-6.4	coperto	Zurigo	-9.0	1/4 coper.
Vienna	-4.0	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	[illegible]	sereno	Malta	—	—
Parigi	-6.[illegible]	sereno	Atene	4.8	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.9	coperto	legg. mosso	4.9	1.9
Torino	1.2	coperto	—	1.2	-1.8
Milano	4.6	3/4 coperto	—	4.5	-0.4
Venezia	-0.6	1/2 coperto	legg. mosso	4.9	-0.4
Bologna	-0.2	1/2 coperto	—	1.3	-1.1
Ravenna	-1.9	sereno	—	0.6	-5.0
Ancona	2.6	3/4 coperto	legg. mosso	3.0	-4.2
Firenze	4.0	sereno	—	6.4	3.2
ROMA	4.4	1/4 coperto	—	7.0	1.2
Bari	6.2	coperto	mosso	8.0	4.6
Napoli	5.0	3/4 coperto	legg. mosso	9.7	5.2
Caggiano	1.2	coperto	—	5.2	0.6
Potenza	2.2	nebbioso	—	7.7	-1.4
Palermo	5.8	coperto	legg. mosso	15.6	5.2
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.5	coperto	legg. mosso	11.4	6.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord e centro deboli o moderati altrove, cielo vario al Nord e centro, generalmente coperto altrove con qualche pioggia, Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.8. Termometro centig. **massima 9.9 minima 1.2.**
Umidità relativa 54 assoluta 4.41. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: poco velato.

Falso accrescitivo

Sul *normale* dentro assidesi
Il canonico nel coro.
L'*anormal* intrendo aggirasi
Signoril vanto e decoro

Spiegazione del passatempo precedente:
CELICE (C'è il be)

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Milano - 19 febbraio - Fornitura di valvole a saracinesca pel servizio dell'acqua potabile, 1909-1911. Pres. L. 126.000.

Provincia di Bari - 11 febbraio - Allargamento del ponte sull'Ofanto presso Canosa. Pres. L. 72.570.

Comune di Pantelleria - 15 febbraio - Costruzione della casa comunale. Pres. L. 39.600.

Comune di Padova - 6 febbraio - Costruzione di un ponte sul Naviglio. Pres. L. 10 .000.

Ministero LL. PP. - 20 febbraio - Difesa frontale in sinistra di Po, in territorio del comune di Mezzana Bighi. Pres. L. 215.300.

Città di Torino - 9 febbraio - Provvista di Pietra da taglio per sistemazione del suolo pubblico. Pres. L. 75,000 in 3 lotti.

Municipio di Torre del Greco - 20 febbraio - Sistemazione del porto mercantile. Pres. L. 318.000.

Comune di Carife (Avellino) - 15 febbraio - Sistemazione della frana Vituloo. Pres. 175.000.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Avvisi economici

(Vedi tariffe)

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 49, dalle 14 alle 17.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova: dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 139, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1? al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo n. 80, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romano 16 fermo posta. 790

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1093

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1096

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M. A. 00 posta Roma 944

D'AFFITTARSI

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Manuzzi De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Mezzanini IV. 10

Studio legale amministrativo Roma, via dell'[illegible] n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 21 794

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59 Fermo posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 299

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ivo Sempre commosso aventura tua, memore incontro affettuosissimo, pensoti continuamente. Avendoti abbracciato primo, raccolte lacrime, pianto teco, attendevo almeno saluto. Timore perdere posizione, taci egoisticamente, persistendo considerarmi cosa, contro cui tutto lecito. Eppure aventura ha parlato chiaramente. Perchè respingerne ammonimento? Savii propositi già svaniti?... Comprendi tardare peggio? Fratello parlerebbe così!!! Giova... felice fossimo riveduti, dissemi bravo credendomi forse disamorato. Strazio invece incessante, opprimente. Augurami finire!!! 1069

Adorata Ancora bellelo speranza sorreggemi. Attenderò venerdì e sabato 10 1/2 solito posto. Negare adesso sarebbe crudeltà inaudita. Posso sulla valere ma [illegible] per la tua fiducia. A. 1018

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.30 / 18.10	15.30 / 19.50	16.20 / 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	6.20*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	0.—	13.15	14.25 / 20.15	17.40 / 21.55	18.— / 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.50*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 9.22 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.32

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.36 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,18. (Più 19.45 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Moriupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Moriupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.16	16.8	19.18	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.20	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.58	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.28f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.21	8.28	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. [illegible] - Sem. L. [illegible] - Trim. L. [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth